



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74100 Taranto
Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
E-mail: dapta@arpapuglia.it

Prot. 11453

Taranto, 29/2/2012

PREFETTURA DI TARANTO
Via Anfiteatro, 4
74123 TARANTO

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Direzione Salvaguardia Ambientale
Via C. Colombo, 44
00144 ROMA
ISPRA
Via V. Brancati, 48
00185 ROMA

REGIONE PUGLIA
Assessorato Ecologia
Z.I. Via delle Magnolie
70026 Modugno (BA)

PROVINCIA di TARANTO
Settore Ecologia e Ambiente
Via Lago di Bolsena, 2
74100 Taranto
provincia.taranto@legalmail.it

AL SINDACO DEL COMUNE DI TARANTO
Piazza Castello, 1
74100 TARANTO

DIRETTORE GENERALE ASL TA
Viale Virgilio, 31
74100 TARANTO

**COMANDO PROVINCIALE DEI VVF di
TARANTO**
ARPA PUGLIA
DIREZIONE SCIENTIFICA
Corso Trieste n. 27
70126 Bari
ds@arpa.puglia.it

**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL
TRIBUNALE DI TARANTO**
Via Marche
74100 TARANTO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0006304 del 13/03/2012

Oggetto: Relazione tecnica sull'evento di incendio verificatosi presso lo stabilimento ILVA S.p.A. di
Taranto in data 28/02/2012.



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
 Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
 74100 Taranto
 Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
 E-mail: dspta@arpapuglia.it

In data 28/02/2012 alle ore 15:10 circa, in seguito alle numerose segnalazioni giunte al Dipartimento di Taranto relative all'avvistamento di una nube nera, i tecnici dell'ARPA Puglia coordinati dal Direttore del Dipartimento dott.ssa M. Spartera, sono intervenuti presso lo stabilimento ILVA al fine di verificare quanto accaduto e valutare gli impatti ambientali determinati dall'evento.

Il personale ARPA giunto sul luogo di origine della nube accompagnato da responsabili dell'ILVA e ha verificato che la nube era originata dall'incendio dell'olio isolante presente all'interno di un trasformatore. Erano già in atto le operazioni di spegnimento dell'incendio da parte del personale dei VVF aziendali e del Comando provinciale di Taranto intervenuti sul posto ed era presente anche il personale dell'ILVA che forniva supporto alle operazioni. Personale del Servizio scrivente ha immediatamente assunto informazioni in merito alla dinamica dell'incendio e alle caratteristiche del trasformatore interessato dall'evento, esigendo la scheda tecnica del trasformatore e la scheda di sicurezza dell'olio isolante contenuto nel trasformatore. Il personale ARPA acquisiva, inoltre, le dichiarazioni rilasciate da parte dei responsabili ILVA in merito agli accadimenti e all'origine dell'incendio.

Emergeva che il trasformatore interessato dall'incendio faceva parte della cabina di collegamento tra la rete elettrica Terna e la rete ILVA; alle ore 14:30 il primario del trasformatore in parola veniva alimentato e sottoposto ad un monitoraggio dei parametri di funzionamento per una durata prevista di 60 minuti. Dopo 20 minuti dall'inizio dell'alimentazione elettrica del primario, il personale ILVA presente avvertiva un forte rumore dalla testata del trasformatore cui seguiva un principio di incendio del dielettrico presente nelle componenti del trasformatore: il dielettrico era costituito da olio minerale composto da una miscela di idrocarburi naftenici e paraffinici come riportato nella scheda di sicurezza.

Altro personale del DAP-TA di ARPA Puglia verificava le registrazioni dei dati ambientali rilevati presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria presenti nel Comune di Taranto. La stazione di monitoraggio di Via Machiavelli presso il quartiere Tamburi di Taranto, vicina allo stabilimento ILVA e che risultava pressoché sottovento rispetto alla nube, mostrava valori medi di IPA tot sensibilmente più alti alle ore 16:00 e alle ore 17:00. Per le altre centraline della rete di monitoraggio presenti nella città di Taranto non sono stati rilevati valori anomali di concentrazione degli inquinanti; solo presso la centralina di via Alto Adige sono state registrate concentrazioni di IPA tot più elevate nelle ore successive all'avvenimento, probabilmente non direttamente correlabili all'evento in esame. Tutti i dati sono disponibili presso il Dipartimento di Taranto di ARPA Puglia.



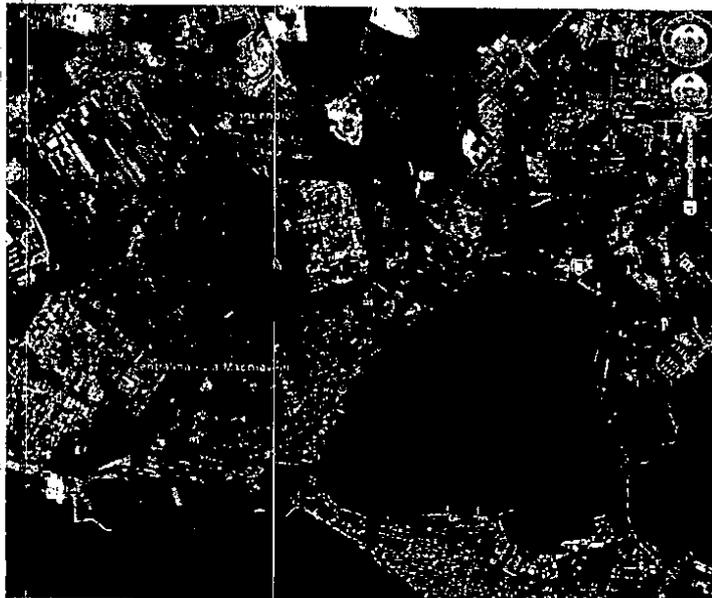
ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74100 Taranto
Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
E-mail: dapta@arpapuglia.it

Nell'immagine che segue è riportato il luogo dell'incendio e la centralina di monitoraggio di Via Machiavelli.



Di seguito sono mostrati i dati meteo registrati presso la stazione di Via Machiavelli nella giornata del 28/02/2012.

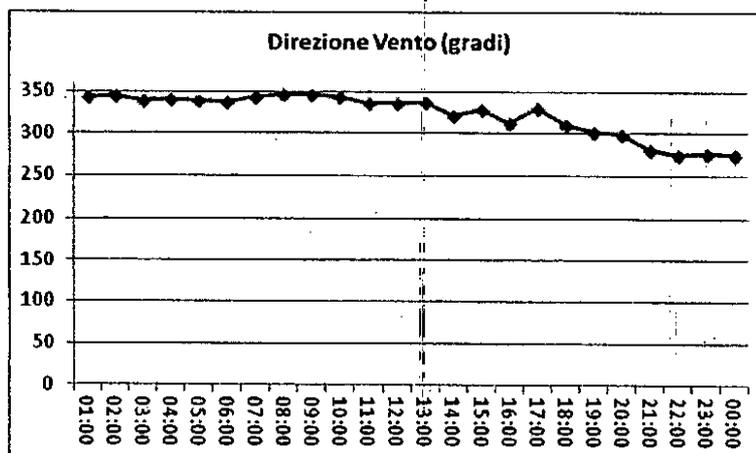
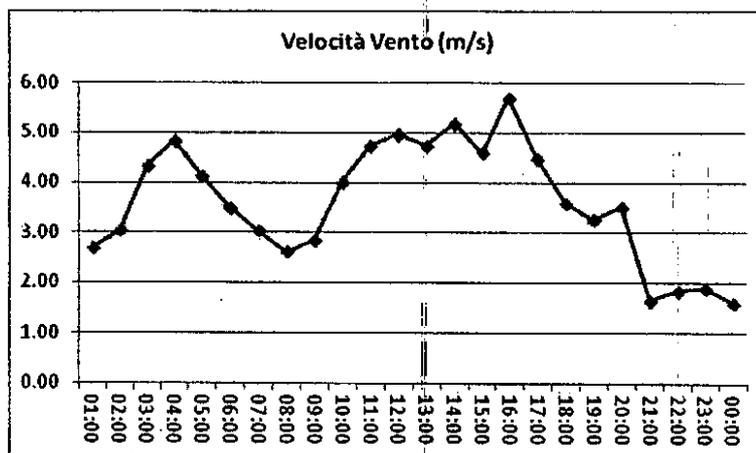


ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
 Tel. 080/5460111 | Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
 74100 Taranto
 Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
 E-mail: dapta@arpapuglia.it



Le concentrazioni registrate, pur evidenziando per alcuni inquinanti un aumento durante l'incendio, non superavano i limiti di legge per la qualità dell'aria e ritornavano a valori più bassi dopo le ore 18:00. Di seguito si riportano i grafici delle concentrazioni di inquinanti rilevati presso le stazioni di Via Machiavelli e Via Archimede.

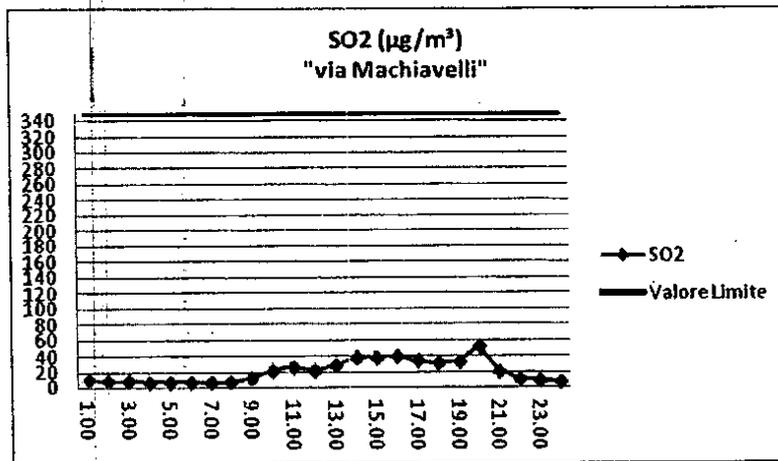
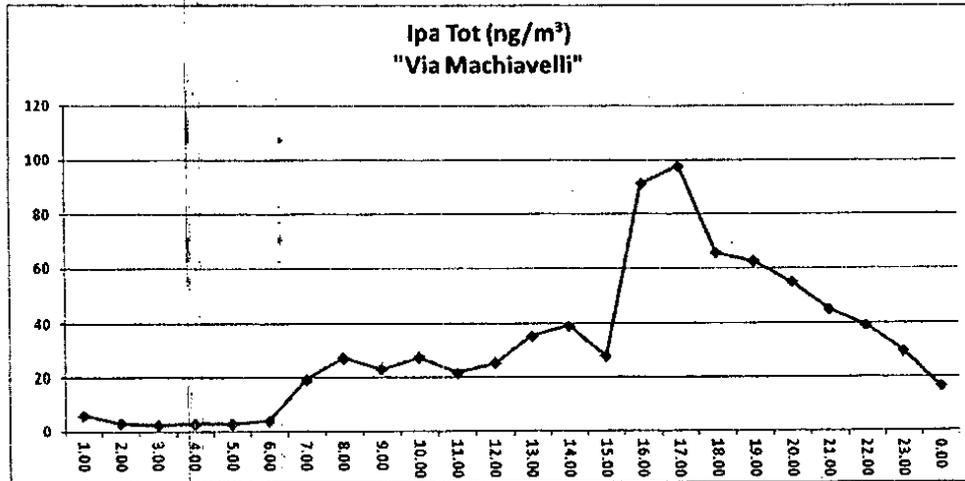


ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
 Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
 SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
 74100 Taranto
 Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
 E-mail: dapta@arpapuglia.it



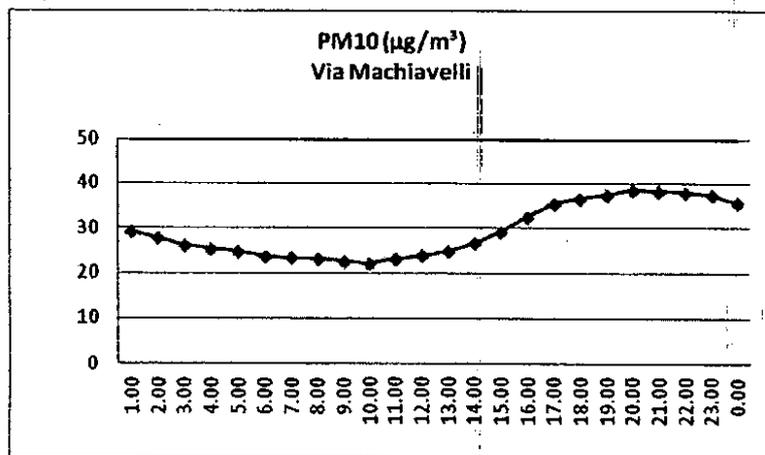
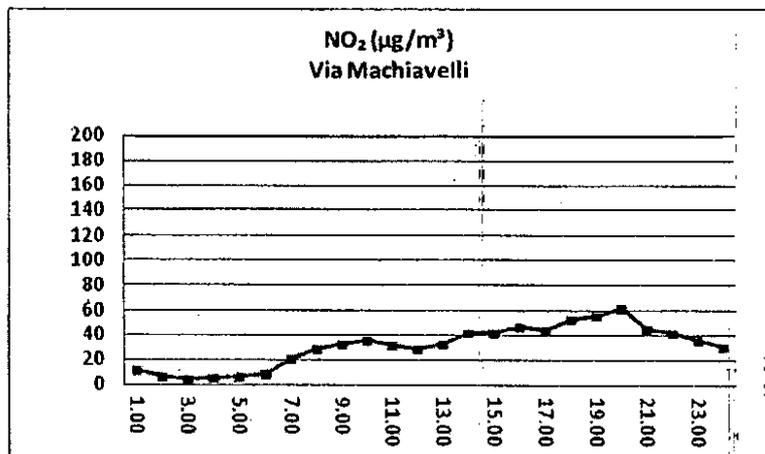


ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
 Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
 74100 Taranto
 Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
 E-mail: dapta@arpapuglia.it



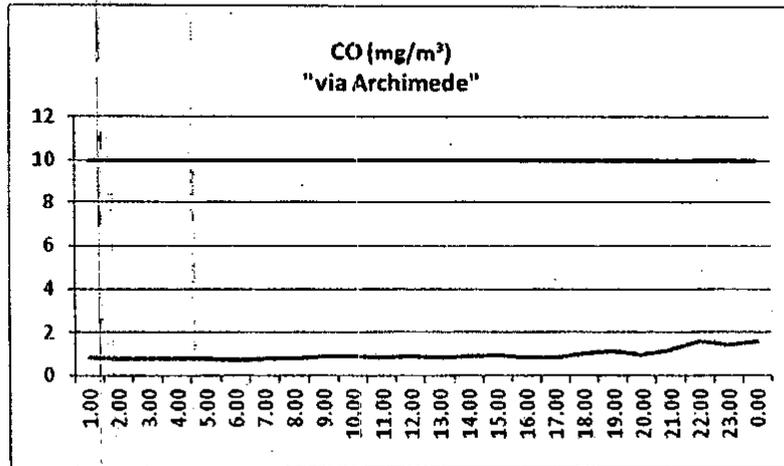


ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
 Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
 SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Roodinella
 74100 Taranto
 Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
 E-mail: dapta@arpapuglia.it



Inquinante (Unità di misura)	Limiti di legge (D.Lgs 155/2010 e D.Lgs.183/04 per l'ozono)	
SO₂ (µg/m³)	Massima Media Oraria	350
	Media Giornaliera	125
NO₂ (µg/m³)	Massima Media Oraria	200
CO (mg/m³)	Massima media mobile sulle 8 ore	10
Benzene (µg/m³)	Media annuale	5



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
 Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
 SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
 74100 Taranto
 Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
 E-mail: dapta@arpapuglia.it

PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Media Giornaliera	50 Numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero (max 35gg/anno)
	Media Annuale	40
O₃ ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Media Oraria	180 - Soglia di informazione 240 - Soglia di allarme
	Massima media mobile sulle 8 ore	120

Al termine delle operazioni di spegnimento il personale ARPA Puglia verificava la presenza di un bacino di contenimento al di sotto del trasformatore incendiato che, tuttavia, risultava completamente pieno di liquidi di spegnimento misti a schiuma e, verosimilmente, anche ad olio isolante rilasciato dal trasformatore (Fotografia 10). Tali liquidi tracimavano dal bacino invadendo l'area nelle vicinanze del trasformatore (Fotografie 6, 8 e 13). Il piazzale veniva ricoperto quasi interamente dai liquidi e anche un'area non impermeabilizzata vicina al trasformatore veniva interessata da tali liquidi stessi (Figura 3). Sul piazzale vicino al trasformatore era presente una griglia collegata alla fogna nella quale si infiltravano i liquidi; solo a incendio quasi domato il personale ILVA provvedeva a posizionare dei sacchi attorno alla griglia su citata per impedire che il liquido di spegnimento raggiungesse la fogna. Tali sacchi venivano rimossi durante le ultime fasi delle operazioni. Si sottolinea che, a causa dell'assenza di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, i liquidi di spegnimento hanno raggiunto la griglia richiamata nel verbale e pertanto sono confluiti nel sistema fognario, come già accaduto in occasione di altri incidenti, emerge ancora una volta la necessità che l'azienda si doti di un impianto di trattamento delle acque meteoriche.

Si allegano i seguenti documenti:

I. Verbale 63/ST/12



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74100 Taranto
Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
E-mail: dapta@arpnpuglia.it

- II. Allegato 1) Procura di delega delle funzioni di sicurezza all'Ing. Nicola Alconzo;
- III. Allegato 2) Scheda di sicurezza del dielettrico;
- IV. Allegato 3) Bolla di trasporto del trasformatore;
- V. Allegato 4) Schemi e dati tecnici del trasformatore;
- VI. Allegato 5) Rilievi fotografici effettuati durante il sopralluogo.

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Giorgio Assennato

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
Dott. Massimo Blonda

IL DIRETTORE DEL D.A.P. f.f.
Dott.ssa Maria Spadnera



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080-5460111, Fax 080-5460150
www.arpauglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

SERVIZIO TERRITORIALE
Dipartimento provinciale di Taranto

Ex Ospedale Testa, C.da Rondinella
CAP 74100 - Taranto
Tel. 099-9946310, Fax 099-9946311
E-mail: dcp.ta@arpa.puglia.it

VERBALE n. 69 ST/12

L'anno 2012 addì 28 del mese di Febbraio i sottoscritti dott.ri
Marco Sportone, Marco D'Alfonso, Roberto Feltri e Salvatore Nicoletti
si sono presentati nell'ò Stabilimento Ilva di Taranto
in Taranto alla via Statale Affie Km 648 n. 1
avente rappresentante legale Ing. Nicola D'Alfonso nato a Bari
il 12/12/1973 e domiciliato in Ilva alla via Statale Affie Km 648
n. 1 e, data conoscenza della qualifica e del motivo della visita, hanno, in presenza dell' Ing.
Stefano Filomeno nato a Martina Franca (TA) il 23.10.1960
e residente a Martina Franca in Via Giuseppe Anzani n. 5/d
in qualità di Tecnico Esp., Verificato che la nube osservata da alcuni
abitanti e segnalata dalle Airside, era generata da un incendio in trasformazione
l'incendio si è verificato durante la fase di installazione del trasformatore
di recente acquisto. In particolare il trasformatore faceva parte della
cabina di collegamento fra la rete Termia e la rete Ilva. Alle ore 16:30
il personale del trasformatore veniva allarmato e sottoposto ad un monitoraggio
dei parametri di funzionamento era durata prevista di 60 minuti. A
20 minuti dall'inizio dell'alimentazione del percorso il personale
presente avvertiva un forte rumore dalla testata della macchina e era
seguiva su principio di incendio alimentato dall'olio presente nella cassa
l'elettronica era costituito da olio minerale composto da due uscite

Di quanto precede si è redatto il presente verbale che il Sig.

_____ ha letto, confermato e sottoscritto.

pagina 1 di 2

Presenti _____

Verbalizzanti

M. Sportone Stefano Filomeno

D'Alfonso



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la Prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale
 Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
 Tel. 080-5460111, Fax 080-5460150
 WWW.ARPA.PUGLIA.IT
 C.F. e P.IVA. 05830420724

SERVIZIO TERRITORIALE
 Dipartimento provinciale di Taranto

Ex Ospedale Testa, C.da Rondinella
 CAP 74100 - Taranto
 Tel. 099-9946310, Fax 099-9946311
 E-mail: dep.ta@arpa.puglia.it

VERBALE n. 639/12

L'anno _____ addì _____ del mese di _____ i sottoscritti _____ dott.

si _____ presentati nell' _____

in _____ alla Via _____ n. _____

avente rappresentante legale i _____ nato a _____

il _____ e domiciliato in _____ alla Via _____

n. _____ e, data conoscenza della qualifica e del motivo della visita, ha _____, in presenza del

Sig. _____ nato a _____ il _____

e residente a _____ in Via _____

in qualità di chimico combustibili, naftami e paraffinici come riportato nella scheda di sicurezza. Durante il sopralluogo al termine dell'incendio e dopo aver verificato la presenza dei residui di carbonizzato sotto i trasformatori delle cabine. Alle ore 15:00 i dott. r. Rosito Voluto e Ficozzi Salvatore si sono allontanati per sanificare i dati delle cabine. Si da atto che nel piccolo annesso alle cabine era presente una griglia che andava direttamente alle Fogna. Si sono acquisiti seguenti documenti: Procura Ing. Nicola D'Alonzo; 2) Scheda di sicurezza del dielettrico; 3) Bolla di Trasporto del Trasformatore; 4) Selemi e dati tecnici del Trasformatore Sono Tali documenti unitamente ai video fotografici effettuati durante il sopralluogo fanno parte integrante del presente verbale.

Di quanto precede si è redatto il presente verbale che il Sig. Ing. Nicola D'Alonzo ha letto, confermato e sottoscritto.

Presenti _____

P. P. h.
D. Alonzo

Verbalizzanti _____

[Signature]

per come

REVOCA

1) la procura e tutti i relativi poteri conferiti con atto autentificato nella firma dal Notaio Dott. Riccardo FRASCOLLA di Taranto in data 29 dicembre 2008, n. 219500 Repertorio - n. 15655 Fascicolo, reg.to a Taranto il 15 gennaio 2009 al n. 217-17, ai Signori:

- Sig. Salvatore De Padova, nato a Taranto il 2 maggio 1958, C.F. DPD SVT 58E02 L049S, Responsabile Manutenzione Centrale Elettrica;

- Ing. Pietro Carone, nato a Crispiano (Taranto) il 29 ottobre 1960, C.F. CRN PTR 60R29 D1710, Responsabile Controllo Qualità Tubi;

tutti domiciliati per l'incarico in Taranto, Via Appia Km 648,

La presente revoca di procura e di qualifica sarà notificata ai sopra citati procuratori, nei modi e termini di legge, presso lo stabilimento della Società sito in Taranto in Via Appia Km. 648, e sarà annotata a margine del Repertorio della procura autentificata dal Notaio Riccardo FRASCOLLA, per come sopra indicata;

NUOVO CONFERIMENTO E DELEGA DELLE FUNZIONI DI SICUREZZA

premesso

- che la complessità dell'attività produttiva, dei macchinari utilizzati e delle procedure di lavorazione rendono impossi-

SAC

CMV

bile l'adempimento personale da parte del predetto di tutti gli obblighi antinfortunistici, richiedendo - altresì - per una più puntuale, costante ed organica applicazione della normativa in tema di prevenzione, igiene e sicurezza sul lavoro, competenze ed adeguate capacità professionali per lo svolgimento di dette attività;

- che, verificata la specifica competenza tecnica e le capacità personali e professionali dei sotto elencati signori, il sottoscritto delegante ritiene gli stessi dotati dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate,

Tanto premesso

e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, il costituito Ing. Luigi CAPOGROSSO nella detta qualità di Procuratore con l'incarico di Direttore Tecnico dello Stabilimento "ILVA S.p.A." di Taranto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.L.vo 81/08,

Nomina suoi procuratori speciali i Sigg.

- Ing. Nicola D'Alfonzo, nato a Bari il 12 Dicembre 1973, C.F. DLC NCL 73T12 A6620, Responsabile Manutenzione Centrale Elettrica;

- Ing. Ruggero Cola, nato a Napoli l'8 febbraio 1957, C.F. CLO RGR 57B08 F839H, Responsabile Controllo Qualità Tubi (in aggiunta alle qualifiche di Responsabile Metallurgia di processo, Controllo qualità laminazione a caldo e Laboratorio

D'Alfonzo

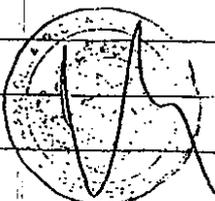
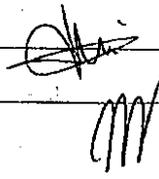
Cola

già conferite con il citato atto del 29 Dicembre 2008);	no.
tutti domiciliati per l'incarico in Taranto, Via Appia Km	4)
648,	11)
delegando	5)
gli stessi a curare ed adempiere, nell'ambito delle proprie	sa:
attribuzioni e competenze connesse alla qualifica come sopra	in:
riportate e con riferimento all'organizzazione aziendale, av-	6)
valendosi anche dell'opera dei suoi collaboratori, ai sensi	vo:
delle disposizioni contenute nel D. L.vo N. 81 del 9/4/2008,	7)
nonché delle altre norme in materia, agli obblighi di cui	no:
all'art. 18 del precitato D.L.vo a tutti gli altri previsti	si:
dallo stesso ed ai sotto elencati adempimenti:	ti
1) attuare tutte le misure di sicurezza e di igiene previste;	8)
2) rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono	de:
esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di	gl:
prevenzione;	di
3) disporre ed esigere che i singoli lavoratori osservino le	no:
norme di sicurezza ed usino i mezzi di protezione messi a lo-	de:
ro disposizione.	Pe:
I sopra citati e nominati Procuratori, che assumono la quali-	te
fica di Delegato per la Sicurezza ciascuno per il settore di	zi:
propria competenza, nell'ambito delle loro già sopra riporta-	mi
te attribuzioni e competenze ed organizzazione aziendale, vi-	ci
ste altresì le disposizioni di cui al D. L.vo 81/2008, avva-	In
lendosi anche dell'opera dei loro collaboratori, provvederan-	vi

D. L. C.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

	no, inoltre, a:	
	4) attuare tutte le norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente esterno;	
	5) predisporre le cautele, le misure, i provvedimenti necessari e/o opportuni in ordine alla prevenzione di fenomeni di inquinamento di qualsiasi tipo;	
	6) fare tutto quanto necessario e/o opportuno affinché le lavorazioni non abbiano a produrre fenomeni di inquinamento;	
	7) vigilare, verificare e controllare che le predette norme, nonché le disposizioni interne in materia di prevenzione e sicurezza, siano puntualmente rispettate da tutti i dipendenti e da chiunque si trovi all'interno dei luoghi di lavoro;	
	8) rappresentare la società mandante ILVA S.p.A. nell'ambito dei poteri conferiti ai punti sopraindicati avanti a tutti gli Enti e/o Organi Pubblici e Privati preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalle norme generali e particolari di prevenzione degli infortuni, dell'igiene e tutela dell'ambiente.	ff
	Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa ai predetti sono conferiti ampi poteri di iniziativa, organizzazione, gestione, controllo e piena autonomia decisionale e di spesa nel rispetto degli ambiti economici determinati su loro indicazione in sede di budget annuale.	
1	In caso di adempimento di obblighi, previsti dalla normativa vigente, che superino l'indicazione di budget, i predetti da	

ILVA

ranno tempestiva comunicazione al delegante della spesa che, a loro insindacabile giudizio, dovesse rendersi necessaria.

Ai suddetti delegati in materia di sicurezza è conferito il potere di superiore gerarchico rispetto a qualsiasi altro dipendente.

Gli stessi, con l'accettazione di tale incarico, si impegnano a svolgerlo nel rispetto delle norme tecniche, applicando le buone prassi di lavoro, le linee guida esistenti ed usando la diligenza professionale, impegnandosi - altresì - a segnalare costantemente ai vertici aziendali le metodiche, le scelte organizzative, il tipo di materiale e le soluzioni operative, sia di natura tecnico scientifica che amministrativa che si rendano necessarie sia con l'entrata in vigore di nuove leggi sia che si impongano con il progresso scientifico tecnologico, consentendo una gestione aziendale improntata sempre a criteri di massima sicurezza e di massima tutela della salute dei dipendenti e delle persone.

Si impegnano, altresì, ad informare il sottoscritto delegante sull'attività svolta, al solo fine di consentire una adeguata verifica, anche attraverso i sistemi di controllo previsti dal Modello di organizzazione e gestione di cui la società ILVA S.p.A. si è dotata con delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione del 3 Marzo 2008, dell'espletamento delle funzioni trasferite.

I predetti procuratori non potranno procedere alla sub-delega

BAK

MA

di tutti o alcuni dei compiti indicati dei quali saranno gli unici e diretti referenti del sottoscritto delegante, il quale, dalla data di accettazione della presente delega, non interferirà nell'attività conferita.

Con il presente atto, infine, il sottoscritto sempre nella sopra indicata qualità, con espresso riferimento all'atto di Revoca di Procura Speciale e Nuovo Conferimento e Delega delle Funzioni di Sicurezza autenticato nella firma dal Dottor Riccardo FRASCOLLA, Notaio in Taranto, in data 28 ottobre 2009 n. 220035 rep., e conservato a raccolta con il n. 16002, registrato a Taranto il 3 novembre 2009 al n. 6301 serie 1T, in relazione alla revoca di poteri in detto atto effettuata nei confronti dell'Ing. Salvatore D'ALO' precisa che la revoca veniva effettuata con l'indicazione soltanto della qualifica di Responsabile Acciaieria 1; mentre tale revoca si doveva intendere estesa anche alle funzioni di Gestione Rottame e Ferrosi.

In relazione alla revoca di poteri in detto atto effettuata anche nei confronti dell'Ing. Giovanni VALENTINO precisa che la revoca veniva effettuata con l'indicazione soltanto della qualifica di Responsabile Acciaieria 2; mentre tale revoca si doveva intendere estesa anche alle funzioni di Impianti di Condizionamento Bramme.

Precisa, inoltre, che nel sopra citato atto all'Ing. Salvatore D'ALO' venivano conferiti nuovi poteri con l'indicazione

SALG





soltanto della qualifica di responsabile Acciaieria 1 e Acciaieria 2, mentre tale nomina si doveva intendere estesa anche alle funzioni Gestione Rottame e Ferrosi nonché Impianti di Condizionamento Bramme.

Le spese del presente atto e consequenziali sono a carico della società ILVA S.p.A..

Taranto, il trenta dicembre duemilanove.

Firmato: Luigi Capogrosso

N. 220189 Repertorio N. 16095 Fascicolo

AUTENTICA DI FIRMA - REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto Dottor Riccardo FRASCOLLA, Notaio in Taranto, iscritto nel Collegio Notarile Distrettuale di Taranto, con studio in Taranto alla Via D'Aquino n. 55,

CERTIFICO

che il Signor:

- Ing. Luigi CAPOGROSSO, nato a Manduria (Taranto) il 21 maggio 1955, C.F. CPG LGU 55E21 E8820, nella sua qualità di Procuratore con l'incarico di Direttore Tecnico dello Stabilimento di Taranto della ILVA S.p.A. alla via Appia Km. 648, ove il medesimo nella qualità ed ai fini del presente atto è domiciliato, con sede legale in Milano Viale Certosa n. 249, capitale sociale Euro 549.390.270,00 int. versato, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 11435690158, Società soggetta all'attività

DA...

[Signature]

[Signature]

di Direzione e Coordinamento di Riva Fire S.p.A., a tale qualifica nominato in forza di atto di convenzione autenticato nella firma (in prima autentica) dal Dott. Paolo TORRENTE Notaio in Genova in data 27 ottobre 2008 n. 8604 di rep., ed in seconda autentica dal Dott. Riccardo FRASCOLLA Notaio in Taranto in data 19 novembre 2008 n. 219409 rep. e n. 15589 fasc., registrato all'Ufficio del Registro di Taranto il 19 novembre 2008 al n. 9096 IT e regolarmente depositato presso il Registro delle Imprese di Milano, cittadino italiano, della cui identità personale, poteri di firma e capacità giuridica, io Notaio sono personalmente certo, ha firmato in mia presenza l'atto che precede e del quale ho dato lettura, in Taranto e negli Uffici dello Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto in Via Appia Km. 648.

E' stato sottoscritto alle ore quattordici.

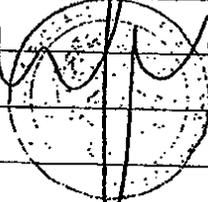
Taranto, 11 trenta dicembre duemilanove.

Firmato: Riccardo Frascolla Notaio. Vi è il sigillo.

La presente copia è conforme all'originale
e si rilascia per gli usi consentiti.

Taranto 12 GEN. 2010

[Handwritten signature]



[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

**SAFETY DATA SHEET
TRANSAG II LB**



MANAGEMENT QUALITY SYSTEM ISO 9001:2009 CERTIFIED BY TÜV

Pag. 1 / 4

1. Identification of the Substance/Preparation and of the Company

1.1 **Product name:** TRANSAG II LB

1.2 **Product type:** Insulating Oil

1.3 **Supplier:** 1.3.1. BERGOIL ITALIANA s.r.l.
1.3.3. **Telephone:** + 39 0444 563185
1.3.5. **e-mail:** info@bergoil.it

1.3.2. **Address:** Via Economia 38/40 - 36100 Vicenza
1.3.4. **Fax:** +39 0444 964343
1.3.6. **emergency telephone nr.:** + 39 0444 563191

2. Hazards Identification

Classification and labeling have been determined according to EU Directives 67/548/EEC and 1999/45/EC (including amendments) and take into account the intended product use:

Classification: not classified

Classification according to Regulation (EC) 1272/2008 (CLP):

Classification: ASPIRATION HAZARD - Category 1

See section 11 for more detailed information on health effects and symptom

3. Composition/Information of Ingredients

Substance/mixture Mixture

Ingredient name	CAS-No.:	EC-No.:	Weight-%	Classification
Distillate (petroleum) Hydrotreated Light Naphthenic	64742-53-8	285-158-8	65-85	not classified
Distillate (petroleum) Hydrotreated Light Paraffin	64742-55-8	285-158-7	15-35	not classified
Distillate (petroleum) Solvent Refined Light Naphthenic	64741-97-5	285-098-1	<5	not classified

Annex I Note L applies to the base oil(s) in this product. Note L - The classification as a carcinogen need not apply if it can be shown that the substance contains less than 3 % DMSO extract as measured by IP 346.

If applicable:

[1] Substance classified with a health or environmental hazard

[2] Substance with a workplace exposure limit

[3] PBT-substance

[4] vPvB-substance

Occupational exposure limits, if available, are listed in section 8

4. First aid measures

Inhalation: Move exposed person to fresh air. Inhalation of vapours and/or mists might irritate respiratory tract.

Get medical attention if symptoms occur

Ingestion: Wash out mouth with water. Do not induce vomiting. Get medical attention if symptoms occur.

Skin contact: Remove contaminated clothing and shoes. Wash contaminated skin with soap and water.

Get medical attention if symptoms occur.

Eye contact: Check for and remove any contact lenses.

Immediately flush eyes with running water for at least 5 minutes, keeping eyelids open. Seek medical attention if irritation persists.

See section 11 for more detailed information on health effects and symptoms.

5. Fire-fighting measures

Suitable: Use dry chemical, CO₂, water spray (fog) or foam.

Not suitable: Do not use water jet.

Special protective equipment for fire-fighters: Fire-fighters should wear appropriate protective equipment and self-contained breathing apparatus (SCBA) with a full face-piece operated in positive pressure mode.

Handwritten signatures and initials:
SALCANT
[Signature]
[Signature]
[Signature]

**SCHEDA DI SICUREZZA
TRANSAG II LB**

BERGOLINE®

Pag. 2 di 4

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che il prodotto si disperda e defuisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. In caso di contaminazione informare le competenti autorità locali.

6.3 Metodi di pulizia e raccolta: Assorbire le perdite con sabbia, terra o altro idoneo materiale inerte e raccogliere. Smaltire in accordo con quanto previsto al punto 13.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione: Manipolare il prodotto secondo le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza. Se manipolato ad elevate temperature e con attrezzature meccaniche ad alta velocità possono liberarsi vapori o nebbie e richiedere un posto di lavoro ben ventilato.

7.2 Stoccaggio: Stoccare a temperatura ambiente o fornire il più basso riscaldamento necessario richiesto per la manipolazione.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1 Parametri di controllo: Esposizione via aerea e manipolazione normale.

8.2 Nome chimico: Miscela di Oli minerali

8.2.1 Limite di esposizione: STEL: 3 mg/m³ 15 minuti. Forma: Nebbia / vapori - TWA 1 mg/m³ 8 ore. Forma: Nebbia / vapori

8.2.2 Misure per ridurre l'esposizione e procedure di monitoraggio consigliato:
Base di riferimento è lo Standard Europeo EN 689 dai metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione della sostanza pericolosa.

La ventilazione meccanica e le aspirazioni locali riducono l'esposizione per via inalatoria. Impiegare materiali resistenti all'olio per la realizzazione delle attrezzature di manipolazione. Stoccare secondo le condizioni raccomandate e, se riscaldato, dovrebbero essere impiegati equipaggiamenti per il controllo della temperatura per evitare surriscaldamenti.

8.3 Dispositivi di protezione personale

8.3.1 Protezione delle mani: Se vi è rischio di contatto ripetuto con la pelle indossare guanti protettivi olio-resistenti (ad esempio in gomma nitrilica o acrilnitrilbutadienica o PVC).

8.3.2 Protezione degli occhi: Indossare occhiali di sicurezza / visiera se possono verificarsi spruzzi di prodotto.

8.3.3 Protezione della pelle: Utilizzare indumenti protettivi se vi è rischio di contatto cutaneo e cambiarli frequentemente o in caso di contaminazione.

8.3.4 Protezione respiratoria: Se il prodotto è riscaldato durante la manipolazione manuale, impiegare una maschera idonea con filtro A1P2 o A2P2. Per la manipolazione in linee automatiche di produzione con ventilazione o aspirazione non è richiesto l'uso della maschera.

8.3.5 Misure igieniche: Agire secondo la buona pratica industriale di sicurezza ed igiene industriale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:	liquido leggermente viscoso
Colore:	< 0,5 paglierino
Odore:	inodore / debole petrolio
Punto di fusione / punto di scorrimento	- 54 °C
Punto di ebollizione	> 250 °C
Densità a 15 °C	890 kg/m ³
Punto di infiammabilità PM:	140 °C
Temperatura di autoaccensione	> 270 °C
Solubilità	insolubile in acqua - solubile in molti solventi organici
Temperatura di decomposizione	> 280 °C
Pressione di vapore a 100 °C	160 Pascal
Viscosità a 40 °C	9,5 cSt
Composti estraibili in DMSO secondo IP48	< 3 %

N.B.: I dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica

D'Alc...

H

[Signature]

[Signature]

**SCHEDA DI SICUREZZA
TRANSAG II LB**

BEROLINE®
MOTOR OIL

Pag. 3 di 4

10. Stabilità e reattività
10.1 Condizioni da evitare: Stabile in condizioni normali. Inizia a decomporsi a 280 °C ed oltre. In presenza d'aria vi è il rischio di autoaccensione a temperatura > 270 °C
10.2 Materiali da evitare: Agenti fortemente ossidanti.
10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi: Gas infiammabili che possono anche essere nocivi

11. Informazioni tossicologiche
11.1 Tossicità acuta: Bassa tossicità acuta
11.2 Inalazione: Inalazione di vapori o nebbie ad elevate temperature può irritare le vie respiratorie.
11.3 Ingestione: Il prodotto ingerito può causare nausea ed eventualmente vomito e diarrea.
11.4 Contatto con la pelle: Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare o screpolare la pelle.
11.5 Contatto con gli occhi: Può provocare arrossamento e momentanea sofferenza
11.6 Sensibilizzazione: Gli studi indicano nessuna evidenza di sensibilizzazione

12. Informazioni ecologiche
12.1 Mobilità: Bassa a causa della bassa solubilità in acqua
12.2 Persistenza / degradabilità: Intrinsecamente biodegradabile.
Potenziale di bioaccumulo: Modelli mostrano che gli oli di petrolio possono avere potenzialità di bioaccumulo che può però essere ridotta dalla loro limitata biodisponibilità
12.4 Ecotossicità: Dati di ecotossicità acquatica per gli oli base indicano un valore CL50 > 1000 mg/l che è considerata come bassa tossicità.
Studi su tossicità cronica mostrano nessun rischio a lungo termine per l'ambiente acquatico.
12.5 Altri effetti negativi: Fuoriuscite di prodotto formano uno strato sulla superficie dell'acqua causando un danno fisico agli organismi. Il trasferimento di ossigeno potrebbe essere compromessa.

13. Considerazioni sullo smaltimento
Residui di prodotto/imballaggi contaminati non devono essere abbandonati nell'ambiente, ma trattati in accordo con le vigenti regolamentazioni.
Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti leggi D.Lgs. 152/99 dell'11/05/99 (T.U. delle Acque)
Smaltire gli esausti e i contenitori cedendoli a ditte specializzate secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 691/82 (C.O.O.U.) e nel D.L. 22/97 del 05/02/97 (Decreto Ronchi)
Nota: il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato, adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati

14. Informazioni sul trasporto
Il prodotto non è classificato come merce pericolosa per il trasporto terrestre, marittimo ed aereo in accordo con le rispettive regolamentazioni: ADR - RID - IMDG - IATA - DGR

15. Informazioni sulla normativa
Regolamenti EU
Classificazione etichettatura secondo Regolamento (EC) 1907/2006 (REACH)
Classificazione e etichettatura sono state determinate in accordo con la Direttiva EU 67/548/EEC e 1999/45/EC inclusi gli aggiornamenti, e tenuto conto del previsto utilizzo del prodotto.
Frase di rischio: questo prodotto non è classificato in accordo con la legislazione EU

J. Alcamo

[Signature]

[Signature]

[Signature]

**SCHEDA DI SICUREZZA
TRANSAG II LB**



Pag. 4 di 4

15. Informazioni sulla normativa

Classificazione e etichettatura secondo con il Regolamento (EC) 1272/2008 (CLP)

Classificazione e etichettatura sono state determinate in conformità il Regolamento CE 1272/2008 e ss.mm. e tengono conto dell'uso previsto del prodotto

Avvertenza: Pericolo

Indicazione di pericolo: Può essere letale in caso di ingestione e penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

Reazione: In caso di ingestione chiamare immediatamente il Centro Veleni o il medico: NON indurre il vomito.

Conservazione: Conservare sotto chiave

Smaltimento: Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamentazione locale, regionale, nazionale o internazionale.

Simbolo di rischio



Uso del prodotto: Applicazioni Industriali

Inventario Europeo: tutti i componenti sono catalogati o esenti

Inventario TSCA 8(B): tutti i componenti sono catalogati o esenti

Legislazione nazionale:

Ove applicabile si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 52/97, D.M. (Min. Salute) 14/8/2002 e 7/9/2002, D.E. 1999/46/CE, 2001/60/CE e normativa collegata su "Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi"

D.P.R. 176/88 e successivi adeguamenti

D.P.R. 336/94 Tabella delle malattie professionali nell'industria

D. Lgs. 81/2008 del 09.04.2008 riguardante la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e Disposizioni integrative e correttive di cui D.Lgs. 106/2009 del 3/8/2009

D.Lgs. 22/97 del 05.02.97 successivi adeguamenti

D.Lgs. 152 (1999) aggiornato dal D.Lgs. 258/2000: Testo Unico sulle acque.

D.Lgs. 25/2002: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro

16. Altre informazioni

Sezioni modificate: 2,3,8,9,11,12,15,16

Le informazioni contenute in questa Scheda di sicurezza rispondono al meglio della nostra conoscenza, informazione e competenza alla data della sua pubblicazione. Le informazioni fornite sono redatte come guida per una manipolazione, uso, trasformazione, deposito, smaltimento e cessione sicuri e non sono da considerare come una garanzia o specifica di qualità.

Le informazioni si riferiscono soltanto allo specifico materiale descritto e non possono essere valide per questo materiale in combinazione con altri materiali o in ogni processo se non specificato nel testo.

Edizione - Ottobre 2010

S. Alcantara

f

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

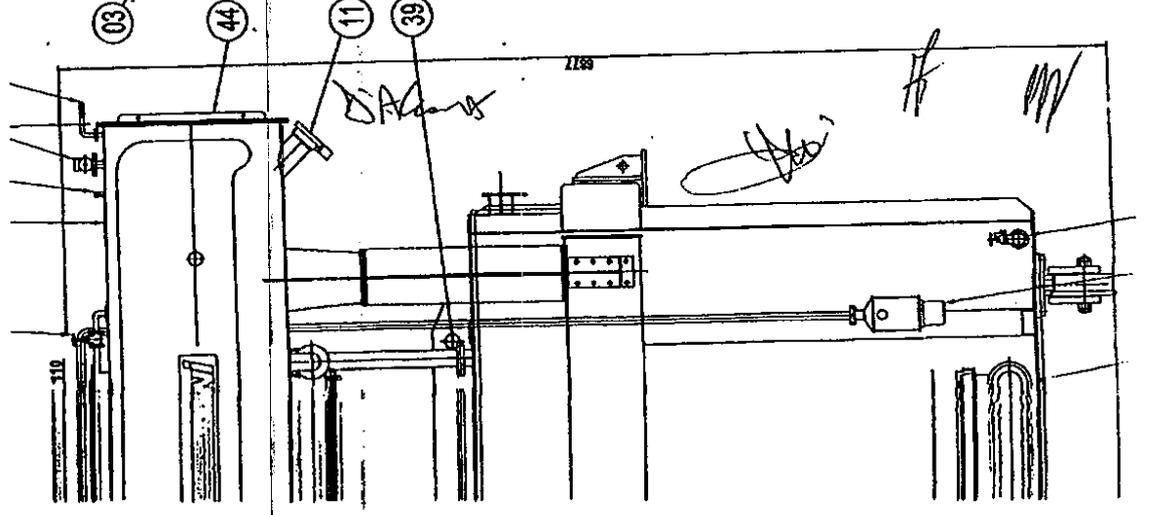
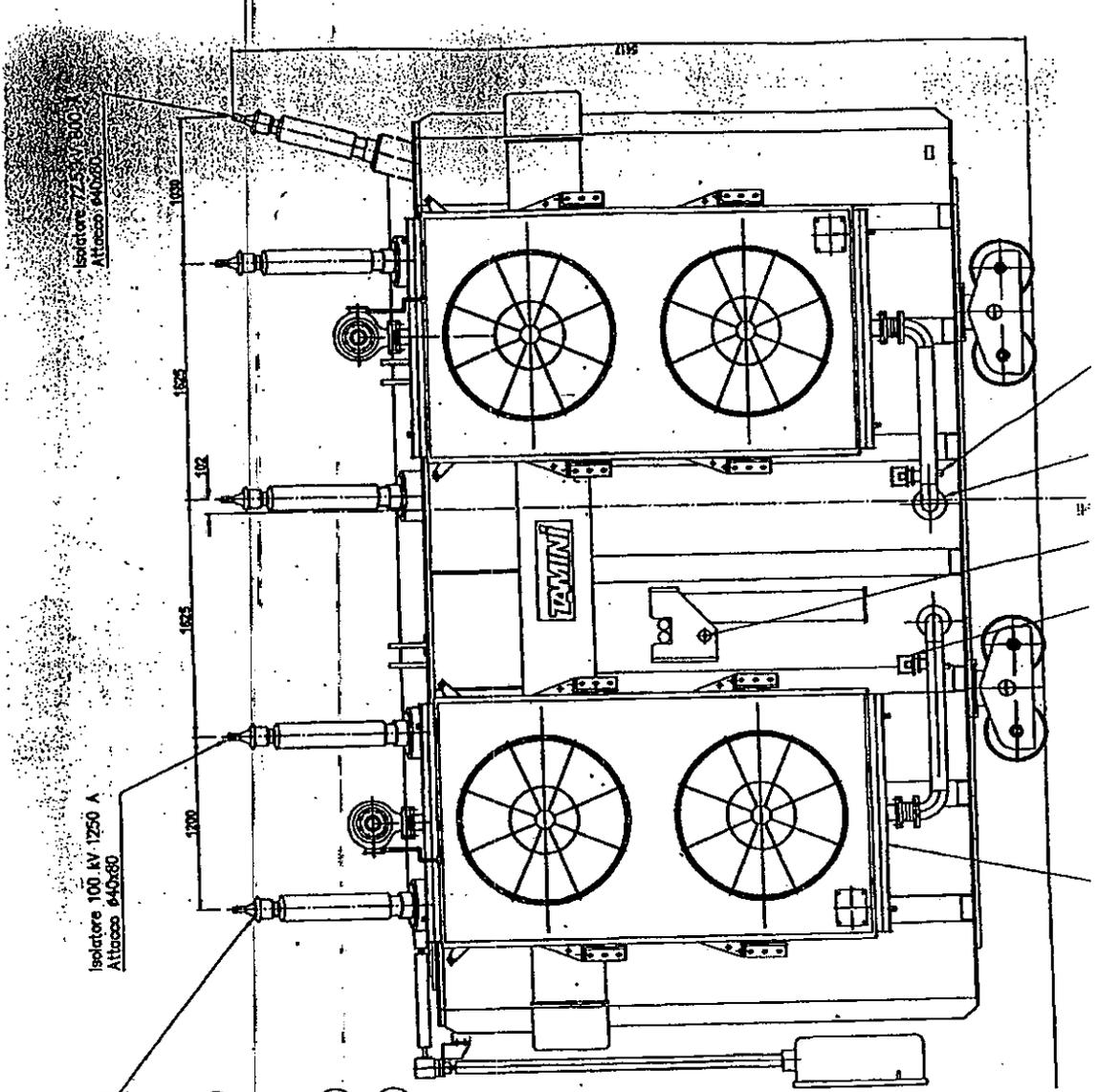
DATI TECNICI	
TRASF. TRAFASSE TIPO	DFAF Hzr 50
POTENZA NOMINALE	MVA : 100
RAPPORTO DI TRASFORMAZIONE	KV : 220 / 66 ± 12 x 0.75% / 10.5
GRUPPO VETTORIALE	YN / yn0 / d11
MODELLO DI RIFERIMENTO	IEC 60076
PESS	DLID : 38000 kg ESTRAIBILE : 76000 kg TOTALE : 135000 kg

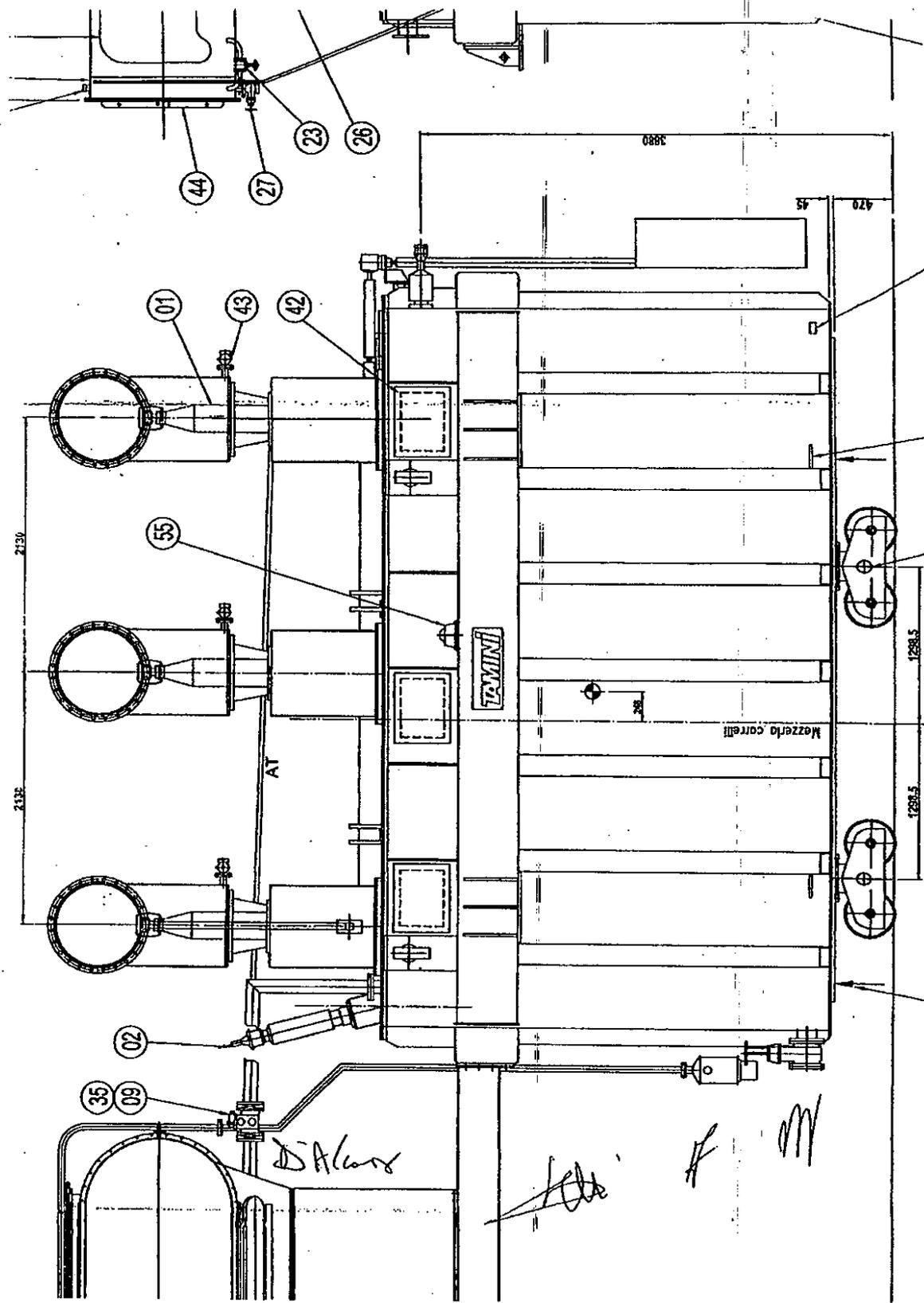
Cliente : ILVA S.p.A. per RIVA (TARANTO)

 VERBANO TRASFORMATORI	INGOMBRO DI ISTALLAZIONE		Disegno N° TAD0100000960	
	Comm. 11V102	Num. Macch. 17524	Foglio di Data Firma	
A. termine di legge ci riserviamo la proprietà di questo disegno con divieto di riproduzione o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione.		MODIFICHE		
		1		
		2		
		3		
		4		
		5		
Data 10/06/2011	Dis. VITALI M.	Visto ---	Appr. ---	Scala 1:25

5925 4175 100 10200

[Handwritten signatures and marks]







DOCUMENTO DI TRASPORTO		SPETT. ILVA SPA VIA APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA) P.IVA 11435690158																
N° 805	DEL 29/12/2011	REGISTRATO SUL LIBRO MERCI																
N°	A PAG.	POS.																
VS. ORDINE N. 3173-MP/GB DEL 26.01.11		NS/CONFERMA																
N° COLLI 2	ASPETTO ESTERIORE DEI BENI A VISTA-CASSA	PESO KG. 92,050	CAUSALE DEL TRASPORTO VENDITA (ACCONTO FORNITURA)															
		RESA ODP																
COMMESSA	U.M.	QUANTITA'	DESCRIZIONE															
11V102	N°	1	TRASFORMATORE TRIFASE 100/100/30 MVA S.N. 17524 completo di: n.1 cassetta ausiliaria, n.1 comando motore C.S.C., n.1 rete buchholz C.S.C. n.2 termometri a quadrante (trasporto senza olio in azoto - Kg. 1.478 per impregnazione) (N.1 IMPATTOMETRO N. M302905, DI NS. PROPRIETA' DA RENDERE) (UNITA' 1/13)															
	N°	4	RUOTE A BILANCERE COMPLETE DI VITI PER IL FISSAGGIO (CASSA 2/13) (RIF. NS. FATTURA N.332 DEL 30.12.11)															
<table border="1"> <thead> <tr> <th>ILVA TARANTO</th> <th>MATR.</th> <th>FIRMA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Controllo Coll.</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Controllo Qualità</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cambio Ubicazione</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>REP.</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>				ILVA TARANTO	MATR.	FIRMA	Controllo Coll.			Controllo Qualità			Cambio Ubicazione			REP.		
ILVA TARANTO	MATR.	FIRMA																
Controllo Coll.																		
Controllo Qualità																		
Cambio Ubicazione																		
REP.																		
<table border="1"> <tr> <td> <input type="checkbox"/> MITTENTE </td> <td> <input type="checkbox"/> DESTINATARIO </td> </tr> </table>		<input type="checkbox"/> MITTENTE	<input type="checkbox"/> DESTINATARIO	TARGA: AH 642 EC - GE 33450 INIZIO DEL TRASPORTO O CONSEGNA DATA _____ ORA _____ FIRMA DEL CONDUCENTE (per trasporto del mittente e destinatario)														
<input type="checkbox"/> MITTENTE	<input type="checkbox"/> DESTINATARIO																	
VETTORE (ragione sociale e indirizzo) FAGIOLI SPA - Via Ferraris, 13 42049 S.ILARIO D'ENZA (RE)		RITIRO DATA 20.01.12 ORA 11.00 FIRMA DEL VETTORE																
DESTINAZIONE (se l'indirizzo è diverso da quello del destinatario) ILVA SPA STABILIMENTO DI TARANTO SS. APPIA Km. 648 TARANTO		FIRMA DEL DESTINATARIO LAVORO ESSEGUITO COME DA ACCORDI Non richiesto il rete buchholz																
Verbano Trasformatori S.r.l. - 28100 Novara - Corso Risorgimento 209 - Tel. 0321.673211 - Telefax 0321.474266 - 0321.673230 Cap. Soc. € 1.600.000 Int. versato - R.E.A. 155542 - Registro Imprese di Novara, Cod. fisca. e Part. IVA 01189180035																		

S. Alcamo

Inquinante (Unità di misura)	Limiti di legge (D.Lgs 155/2010 e D.Lgs.103/04 per l'ozonio)		Valutazione sintetica
SO ₂ (µg/m ³)	Massima Media Oraria	350	Nessun superamento.
	Media Giornaliera	125	Dati ampiamente al di sotto dei valori limite.
NO ₂ (µg/m ³)	Massima Media Oraria	200	Nessun superamento
CO (mg/m ³)	Massima media mobile sulle 8 ore	10	Nessun superamento Dati ampiamente al di sotto del valore limite.
Benzene (µg/m ³)	Media annuale	5	Indicatore: stima della media annuale mediante la media nel periodo di rilevamento. Nessun superamento
PM10 (µg/m ³)	Media Giornaliera	50 Numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero (max 35gg/anno)	Nessun superamento Dati ampiamente al di sotto del valore limite
	Media Annuale	40	Indicatore: stima della media annuale mediante la media nel periodo di rilevamento. Nessun superamento
O ₃ (µg/m ³)	Media Oraria	180 - Soglia di informazione 240 - Soglia di allarme	Nessun superamento
	Massima media mobile sulle 8 ore	120	Nessun superamento



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la Prevenzione
 e la Protezione dell' Ambiente

Sede legale
 Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
 Tel. 080-5460111, Fax 080-5460150
 www.arpapuglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

SERVIZIO TERRITORIALE
 Dipartimento provinciale di Taranto

Ex Ospedale Testa, C.da Rondinella
 CAP 74100 - Taranto
 Tel. 099-9946310, Fax 099-9946311
 E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

VERBALE n. 69 ST/12

L'anno 2012 addì 28 del mese di Febbraio i sottoscritti dott.ri
Marco Sportone, Mauro D'Amico, Rocco Velasco e Salvatore T. Casali
 si sono presentati nell' Stabilimento Ilva di Taranto
 in Taranto alla Via Statale Affie Km 648 n. 1
 avente rappresentante legale Ing. Nicola D'Aleuzzo nato a Bari
 il 12/12/1983 e domiciliato in Ilva alla Via Statale Affie Km 648
 n. 1 e, data conoscenza della qualifica e del motivo della visita, hanno, in presenza dell' Ing.
sig. Paolo Filomeno nato a Martina Franca (TA) il 23.10.1960
 e residente a Martina Franca in Via Giuseppe Anicelli n. 5/d
 in qualità di Tecnico Eco, verificato che la nube avvisata da alcuni
Albedini e segnalate dalle Aziende, era generata da un Iner di tipo di trasformazione
L'incendio si è verificato durante la fase di installazione del trasformatore
di recente acquisto. In particolare il trasformatore faceva parte delle
cabine di collegamento fra la rete Terna e la rete Ilva. Alle ore 16:30
il percorso del trasformatore veniva alimentato e sottoposto ad un monitoraggio
dei parametri di funzionamento con durata prevista di 60 minuti. A
20 minuti dall'inizio dell'alimentazione del percorso il personale
presente avvertiva un forte rumore delle tostato, delle macchine a cui
seguito un principio d'incendio alimentato dall'olio presente nelle casse.
Il dielettrico era costituito da olio minerale composto da due uscite

Di quanto precede si è redatto il presente verbale che il Sig. _____, ha letto, confermato e sottoscritto. pagina 1 di 2

Presenti _____

[Handwritten signatures]

Verbalizzanti M. Sportone [Signature]



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la Prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale
 Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
 Tel. 080-5460111, Fax 080-5460150
 www.arpapuglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

SERVIZIO TERRITORIALE
 Dipartimento provinciale di Taranto

Ex Ospedale Testa, C.da Rondinella
 CAP 74100 - Taranto
 Tel. 099-9946310, Fax 099-9946311
 E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

VERBALE n. 639/12

L'anno _____ addì _____ del mese di _____ i sottoscritti _____ dott.

si _____ presentat _____ nell' _____

in _____ alla Via _____ n. _____

avente rappresentante legale i _____ nato a _____

il _____ e domiciliato in _____ alla Via _____

n. _____ e, data conoscenza della qualifica e del motivo della visita, ha _____, in presenza del _____

Sig. _____ nato a _____ il _____

e residente a _____ in Via _____

in qualità di di idrocarburi, neftanici e paraffinici come riportato nelle
schede di sicurezza. Durante il sopralluogo alla termine dell'incidento e
stato verificato la presenza dei baschi di contenimento sotto i trasformatori
delle cabine. Alle ore 17:00 i dott. r. Rosito Velasco e Ficoelli Salvatore si
sono allontanati per verificare i dati delle centraline. Si da atto che nel
piaciale esistente alle cabine era presente uno griglia che conduce
all'altocorrente alle Fogna. Si sono acquisiti i seguenti documenti: 1) Procura
Dip. Nicola D'Alcauzo; 2) Scheda di sicurezza del dielettrico; 3) Bolle di Trasporto
del Trasformatore; 4) Schemi e dati tecnici del Trasformatore. Sono Tali documenti
con tenuti in copie fotografici effettuati durante il sopralluogo,
senza parti integranti del presente verbale.

Di quanto precede si è redatto il presente verbale che il Sig. Dip. Nicola D'Alcauzo
 _____, ha letto, confermato e sottoscritto.

Presenti _____

P. J. h.
D'Alcauzo

Verbalizzanti *M. P. h. Ficoelli*



Dott. Riccardo FRASCOLLA
Notaio in Taranto

REVOCA DI PROCURA SPECIALE - NUOVO CONFERIMENTO E DELEGA

DELLE FUNZIONI DI SICUREZZA

Con la presente scrittura privata da valere a tutti gli effetti di legge che verrà conservata, a raccolta, tra gli originali del Notaio che ne autenticherà la sottoscrizione, il signor:

Registrato a Taranto

il 7-01-2010

al n. 136 17

- Ing. Luigi CAPOGROSSO, nato a Manduria (Taranto) il 21 maggio 1955, C.F. CPGLGUS5E21E882Q, il quale interviene al presente atto nella qualità di Procuratore con l'incarico di Direttore Tecnico dello Stabilimento di Taranto della ILVA S.p.A. alla via Appia Km 648, ove il medesimo nella qualità ed ai fini del presente atto è domiciliato, con sede legale in Milano Viale Certosa n. 249, capitale sociale Euro 549.390.270,00 int. versato, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano: 11435690158, Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Riva Fire S.p.A., a tale qualifica nominato in forza di atto di procura autenticato nella firma (in prima autentica) dal Dott. Paolo TORRENTE Notaio in Genova in data 27 ottobre 2008 n. 8604 di rep., ed in seconda autentica dal Dott. Riccardo FRASCOLLA Notaio in Taranto in data 12 novembre 2008 n. 219409 rep. e n. 15589 fasc., registrato all'Ufficio del registro di Taranto il 19 novembre 2008 al n. 9096 IT e regolarmente depositato presso il Registro delle Imprese di Milano, con il presente atto dichiara di voler revocare,

SAV...

FRASCOLLA
[Signature]

per come

REVOCA

1) la procura e tutti i relativi poteri conferiti con atto autenticato nella firma dal Notaio Dott. Riccardo FRASCOLLA di Taranto in data 29 dicembre 2008, n. 219500 Repertorio - n. 15655 Fascicolo, reg.to a Taranto il 15 gennaio 2009 al n. 217-1T, ai Signori:

- Sig. Salvatore De Padova, nato a Taranto il 2 maggio 1958, C.F. DPD SVT 58E02 L049S, Responsabile Manutenzione Centrale Elettrica;

- Ing. Pietro Carone, nato a Crispiano (Taranto) il 29 ottobre 1960, C.F. CRN PTR 60R29 D1710, Responsabile Controllo Qualità Tubi;

tutti domiciliati per l'incarico in Taranto, Via Appia Km 648,

La presente revoca di procura e di qualifica sarà notificata ai sopra citati procuratori, nei modi e termini di legge, presso lo stabilimento della Società sito in Taranto in Via Appia Km. 648, e sarà annotata a margine del Repertorio della procura autenticata dal Notaio Riccardo FRASCOLLA, per come sopra indicata;

NUOVO CONFERIMENTO E DELEGA DELLE FUNZIONI DI SICUREZZA

p r e m e s s o

- che la complessità dell'attività produttiva, dei macchinari utilizzati e delle procedure di lavorazione rendono impossi-

S. A. C. A.

CM

bile l'adempimento personale da parte del predetto di tutti gli obblighi antinfortunistici, richiedendo - altresì - per una più puntuale, costante ed organica applicazione della normativa in tema di prevenzione, igiene e sicurezza sul lavoro, competenze ed adeguate capacità professionali per lo svolgimento di dette attività;

- che, verificata la specifica competenza tecnica e le capacità personali e professionali dei sotto elencati signori, il sottoscritto delegante ritiene gli stessi dotati dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate,

Tanto premesso

e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, il costituito Ing. Luigi CAPOGROSSO nella detta qualità di Procuratore con l'incarico di Direttore Tecnico dello Stabilimento "ILVA S.p.A." di Taranto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.L.vo 81/08,

Nomina suoi procuratori speciali i Sigg.

- Ing. Nicola D'Alconzo, nato a Bari il 12 Dicembre 1973, C.F. DLC NCL 73T12 A6620, Responsabile Manutenzione Centrale Elettrica;

- Ing. Ruggero Cola, nato a Napoli l'8 febbraio 1957, C.F. CLO RGR 57B08 F839H, Responsabile Controllo Qualità Tubi (in aggiunta alle qualifiche di Responsabile Metallurgia di processo, Controllo qualità laminazione a caldo e Laboratorio

D'Alconzo

Cola

già conferite con il citato atto del 29 Dicembre 2008);	no
tutti domiciliati per l'incarico in Taranto, Via Appia Km	4)
648,	1)
delegando	5)
gli stessi a curare ed adempiere, nell'ambito delle proprie	sa:
attribuzioni e competenze connesse alla qualifica come sopra	in:
riportate e con riferimento all'organizzazione aziendale, av-	6)
valendosi anche dell'opera dei suoi collaboratori, ai sensi	vo:
delle disposizioni contenute nel D. L.vo N. 81 del 9/4/2008,	7)
nonché delle altre norme in materia, agli obblighi di cui	no:
all'art. 18 del precitato D.L.vo a tutti gli altri previsti	si:
dallo stesso ed ai sotto elencati adempimenti:	ti:
1) attuare tutte le misure di sicurezza e di igiene previste;	8)
2) rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono	de:
esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di	gl:
prevenzione;	di:
3) disporre ed esigere che i singoli lavoratori osservino le	no:
norme di sicurezza ed usino i mezzi di protezione messi a lo-	de:
ro disposizione.	Pe:
I sopra citati e nominati Procuratori, che assumono la quali-	te:
fica di Delegato per la Sicurezza ciascuno per il settore di	zi:
propria competenza, nell'ambito delle loro già sopra riporta-	mi:
te attribuzioni e competenze ed organizzazione aziendale, vi-	ci:
ste altresì le disposizioni di cui al D. L.vo 81/2008, avva-	In:
lendosi anche dell'opera dei loro collaboratori, provvederan-	vi:

DAC

no, inoltre, a:

4) attuare tutte le norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente esterno;

5) predisporre le cautele, le misure, i provvedimenti necessari e/o opportuni in ordine alla prevenzione di fenomeni di inquinamento di qualsiasi tipo;

6) fare tutto quanto necessario e/o opportuno affinché le lavorazioni non abbiano a produrre fenomeni di inquinamento;

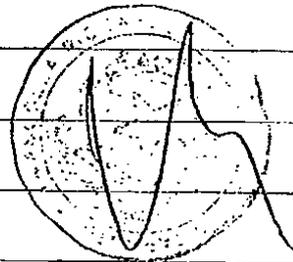
7) vigilare, verificare e controllare che le predette norme, nonché le disposizioni interne in materia di prevenzione e sicurezza, siano puntualmente rispettate da tutti i dipendenti e da chiunque si trovi all'interno dei luoghi di lavoro;

8) rappresentare la società mandante ILVA S.p.A. nell'ambito dei poteri conferiti ai punti sopraindicati avanti a tutti gli Enti e/o Organi Pubblici e Privati preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalle norme generali e particolari di prevenzione degli infortuni, dell'igiene e tutela dell'ambiente.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa ai predetti sono conferiti ampi poteri di iniziativa, organizzazione, gestione, controllo e piena autonomia decisionale e di spesa nel rispetto degli ambiti economici determinati su loro indicazione in sede di budget annuale.

In caso di adempimento di obblighi, previsti dalla normativa vigente, che superino l'indicazione di budget, i predetti da-

D. Akers



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

ranno tempestiva comunicazione al delegante della spesa che, a loro insindacabile giudizio, dovesse rendersi necessaria.

Ai suddetti delegati in materia di sicurezza è conferito il potere di superiore gerarchico rispetto a qualsiasi altro dipendente.

Gli stessi, con l'accettazione di tale incarico, si impegnano a svolgerlo nel rispetto delle norme tecniche, applicando le buone prassi di lavoro, le linee guida esistenti ed usando la diligenza professionale, impegnandosi - altresì - a segnalare costantemente ai vertici aziendali le metodiche, le scelte organizzative, il tipo di materiale e le soluzioni operative, sia di natura tecnico scientifica che amministrativa che si rendano necessarie sia con l'entrata in vigore di nuove leggi sia che si impongano con il progresso scientifico tecnologico, consentendo una gestione aziendale improntata sempre a criteri di massima sicurezza e di massima tutela della salute dei dipendenti e delle persone.

Si impegnano, altresì, ad informare il sottoscritto delegante sull'attività svolta, al solo fine di consentire una adeguata verifica, anche attraverso i sistemi di controllo previsti dal Modello di organizzazione e gestione di cui la società ILVA S.p.A. si è dotata con delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione del 3 Marzo 2008, dell'espletamento delle funzioni trasferite.

I predetti procuratori non potranno procedere alla sub-delega

SAKAR

[Signature]

di tutti o alcuni dei compiti indicati dei quali saranno gli unici e diretti referenti del sottoscritto delegante, il quale, dalla data di accettazione della presente delega, non interferirà nell'attività conferita.

Con il presente atto, infine, il sottoscritto sempre nella sopra indicata qualità, con espresso riferimento all'atto di Revoca di Procura Speciale e Nuovo Conferimento e Delega delle Funzioni di Sicurezza autenticato nella firma dal Dottor Riccardo FRASCOLLA, Notaio in Taranto, in data 28 ottobre 2009 n. 220035 rep., e conservato a raccolta con il n. 16002, registrato a Taranto il 3 novembre 2009 al n. 6301 serie 1T, in relazione alla revoca di poteri in detto atto effettuata nei confronti dell'Ing. Salvatore D'ALO' precisa che la revoca veniva effettuata con l'indicazione soltanto della qualifica di Responsabile Acciaieria 1; mentre tale revoca si doveva intendere estesa anche alle funzioni di Gestione Rottame e Ferrosi.

In relazione alla revoca di poteri in detto atto effettuata anche nei confronti dell'Ing. Giovanni VALENTINO precisa che la revoca veniva effettuata con l'indicazione soltanto della qualifica di Responsabile Acciaieria 2; mentre tale revoca si doveva intendere estesa anche alle funzioni di Impianti di Condizionamento Bramme.

Precisa, inoltre, che nel sopra citato atto all'Ing. Salvatore D'ALO' venivano conferiti nuovi poteri con l'indicazione

SALON



soltanto della qualifica di responsabile Acciaieria 1 e Acciaieria 2, mentre tale nomina si doveva intendere estesa anche alle funzioni Gestione Rottame e Ferrosi nonché Impianti di Condizionamento Branume.

Le spese del presente atto e consequenziali sono a carico della società ILVA S.p.A..

Taranto, li trenta dicembre duemilanove.

Firmato: Luigi Capogrosso

N. 220189 Repertorio N. 16095 Fascicolo

AUTENTICA DI FIRMA = REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto Dottor Riccardo FRASCOLLA, Notaio in Taranto, iscritto nel Collegio Notarile Distrettuale di Taranto, con studio in Taranto alla Via D'Aquino n. 55,

CERTIFICO

che il Signor:

- Ing. Luigi CAPOGROSSO, nato a Manduria (Taranto) il 21 maggio 1955, C.F. CPG LGU 55E21 E882Q, nella sua qualità di Procuratore con l'incarico di Direttore Tecnico dello Stabilimento di Taranto della ILVA S.p.A. alla via Appia Km. 648, ove il medesimo nella qualità ed ai fini del presente atto è domiciliato, con sede legale in Milano Viale Certosa n. 249, capitale sociale Euro 549.390.270,00 int. versato, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 11435690158, Società soggetta all'attività

DAK

[Signature]

[Signature]

di Direzione e Coordinamento di Riva Fire S.p.A., a tale qualifica nominato in forza di atto di convenzione autenticato nella firma (in prima autentica) dal Dott. Paolo TORRENTE Notaio in Genova in data 27 ottobre 2008 n. 8604 di rep., ed in seconda autentica dal Dott. Riccardo FRASCOLLA Notaio in Taranto in data 19 novembre 2008 n. 219409 rep. e n. 15589 fasc., registrato all'Ufficio del Registro di Taranto il 19 novembre 2008 al n. 9096 IT e regolarmente depositato presso il Registro delle Imprese di Milano, cittadino italiano, della cui identità personale, poteri di firma e capacità giuridica, io Notaio sono personalmente certo, ha firmato in mia presenza l'atto che precede e del quale ho dato lettura, in Taranto e negli Uffici dello Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto in Via Appia Km. 648.

E' stato sottoscritto alle ore quattordici.

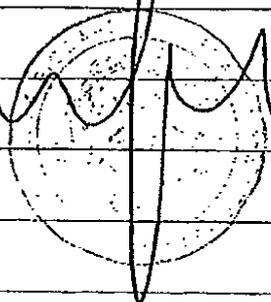
Taranto, li trenta dicembre duemilanove.

Firmato: Riccardo Frascolla Notaio. Vi è il sigillo.

La presente copia è conforme all'originale
e si rilascia per gli usi consentiti.

Taranto 12 GEN. 2010

[Handwritten signature]



[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

SAFETY DATA SHEET TRANSAG II LB



MANAGEMENT QUALITY SYSTEM ISO 9001:2008 CERTIFIED BY TÜV

Pag. 1 / 4

1. Identification of the Substance/Preparation and of the Company

1.1 Product name: TRANSAG II LB

1.2 Product type: Insulating Oil

1.3 Supplier: 1.3.1. BERGOIL ITALIANA s.r.l.
1.3.3. Telephone: + 39 0444 563185
1.3.5. e-mail: info@bergoil.it

1.3.2. Address: Via Economia 38/40 - 36100 Vicenza

1.3.4. Fax: + 39 0444 964343

1.3.6. emergency telephone nr. + 39 0444 563191

2. Hazards Identification

Classification and labelling have been determined according to EU Directives 67/548/EEC and 1999/45/EC (including amendments) and take into account the intended product use:

Classification: not classified

Classification according to Regulation (EC) 1272/2008 (CLP):

Classification: ASPIRATION HAZARD - Category 1

See section 11 for more detailed information on health effects and symptom

3. Composition/Information of Ingredients

Substance/mixture Mixture

Ingredient name	CAS-No.:	EC-No.:	Weight-%	Classification
Distillate (petroleum) Hydrotreated Light Naphthenic	64742-53-6	265-156-6	65-85	not classified
Distillate (petroleum) Hydrotreated Light Paraffin	64742-55-8	265-158-7	15-35	not classified
Distillate (petroleum) Solvent Refined Light Naphthenic	64741-97-5	265-098-1	<5	not classified

Annex I Note L applies to the base oil(s) in this product. Note L - The classification as a carcinogen need not apply if it can be shown that the substance contains less than 3 % DMSO extract as measured by IP 346.

If applicable :

[1] Substance classified with a health or environmental hazard

[2] Substance with a workplace exposure limit

[3] PBT-substance

[4] vPvB-substance

Occupational exposure limits, if available, are listed in section 8

4. First aid measures

Inhalation: Move exposed person to fresh air. Inhalation of vapours and/or mists might irritate respiratory tract.

Get medical attention if symptoms occur

Ingestion: Wash out mouth with water. Do not induce vomiting. Get medical attention if symptoms occur.

Skin contact: Remove contaminated clothing and shoes. Wash contaminated skin with soap and water.

Get medical attention if symptoms occur.

Eye contact : Check for and remove any contact lenses.

Immediately flush eyes with running water for at least 5 minutes, keeping eyelids open. Seek medical attention if irritation persists.

See section 11 for more detailed information on health effects and symptoms.

5. Fire-fighting measures

Suitable: Use dry chemical, CO₂, water spray (fog) or foam.

Not suitable: Do not use water jet.

Special protective equipment for fire-fighters: Fire-fighters should wear appropriate protective equipment and self-contained breathing apparatus (SCBA) with a full face-piece operated in positive pressure mode.

[Handwritten signatures and initials]

SCHEDA DI SICUREZZA TRANSAG II LB



Pag. 2 di 4

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.2 Precauzioni ambientali:** Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. In caso di contaminazione informare le competenti autorità locali.
- 6.3 Metodi di pulizia e raccolta:** Assorbire le perdite con sabbia, terra o altro idoneo materiale inerte e raccogliere. Smaltire in accordo con quanto previsto al punto 13.

7. Manipolazione e stoccaggio

- 7.1 Manipolazione:** Manipolare il prodotto secondo le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza. Se manipolato ad elevate temperature e con attrezzature meccaniche ad alta velocità possono liberarsi vapori o nebbie e richiedere un posto di lavoro ben ventilato.
- 7.2 Stoccaggio:** Stoccare a temperatura ambiente o fornire il più basso riscaldamento necessario richiesto per la manipolazione.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

- 8.1 Parametri di controllo:** Esposizione via aerea e manipolazione normale.
- 8.2 Nome chimico:** Miscela di Oli minerali
- 8.2.1 Limite di esposizione:** STEL: 3 mg/m³ 15 minuti. Forma: Nebbia / vapori - TWA 1 mg/m³ 8 ore. Forma: Nebbia / vapori
- 8.2.2 Misure per ridurre l'esposizione e procedure di monitoraggio consigliato:**
Base di riferimento è lo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.
La ventilazione meccanica e le aspirazioni locali riducono l'esposizione per via inalatoria. Impiegare materiali resistenti all'olio per la realizzazione delle attrezzature di manipolazione. Stoccare secondo le condizioni raccomandate e, se riscaldato, dovrebbero essere impiegati equipaggiamenti per il controllo della temperatura per evitare surriscaldamenti.
- 8.3 Dispositivi di protezione personale**
- 8.3.1 Protezione delle mani:** Se vi è rischio di contatto ripetuto con la pelle indossare guanti protettivi olio-resistenti (ad esempio in gomma nitrilica o acrilnitrilbutadienica o PVC).
- 8.3.2 Protezione degli occhi:** Indossare occhiali di sicurezza / visiera se possono verificarsi spruzzi di prodotto.
- 8.3.3 Protezione della pelle:** Utilizzare indumenti protettivi se vi è rischio di contatto cutaneo e cambiarli frequentemente o in caso di contaminazione.
- 8.3.4 Protezione respiratoria:** Se il prodotto è riscaldato durante la manipolazione manuale, impiegare una maschera idonea con filtro A1P2 o A2P2. Per la manipolazione in linee automatiche di produzione con ventilazione o aspirazione non è richiesto l'uso della maschera.
- 8.3.5 Misure igieniche:** Agire secondo la buona pratica industriale di sicurezza ed igiene industriale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:	liquido leggermente viscoso
Colore:	< 0,5 paglierino
Odore:	Inodore / debole petrolio
Punto di fusione / punto di scorrimento	- 54 °C
Punto di ebollizione	> 250 °C
Densità a 15 °C	890 kg/m ³
Punto di infiammabilità PM:	140 °C
Temperatura di autoaccensione	> 270 °C
Solubilità	Insolubile in acqua - solubile in molti solventi organici
Temperatura di decomposizione	> 280 °C
Pressione di vapore a 100 °C	160 Pascal
Viscosità a 40 °C	9,5 cSt
Composti estraibili in DMSO secondo IP46	< 3 %

N.B.: I dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica



SCHEDA DI SICUREZZA TRANSAG II LB



Pag. 3 di 4

10. Stabilità e reattività	
10.1 Condizioni da evitare:	Stabile in condizioni normali. Inizia a decomporsi a 280 °C ed oltre. In presenza d'aria vi è il rischio di autoaccensione a temperatura > 270 °C
10.2 Materiali da evitare:	Agenti fortemente ossidanti.
10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:	Gas infiammabili che possono anche essere nocivi

11. Informazioni tossicologiche	
11.1 Tossicità acuta:	Bassa tossicità acuta
11.2 Inalazione:	Inalazione di vapori o nebbie ad elevate temperature può irritare le vie respiratorie.
11.3 Ingestione:	Il prodotto ingerito può causare nausea ed eventualmente vomito e diarrea.
11.4 Contatto con la pelle:	Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare o screpolare la pelle .
11.5 Contatto con gli occhi:	Può provocare arrossamento e momentanea sofferenza
11.6 Sensibilizzazione:	Gli studi indicano nessuna evidenza di sensibilizzazione

12. Informazioni ecologiche	
12.1 Mobilità:	Bassa a causa della bassa solubilità in acqua
12.2 Persistenza / degradabilità:	Intrinsecamente biodegradabile.
Potenziale di bioaccumulo:	Modelli mostrano che gli oli di petrolio possono avere potenzialità di bioaccumulo che può però essere ridotta dalla loro limitata biodisponibilità
12.4 Ecotossicità:	Dati di ecotossicità acquatica per gli oli base indicano un valore CL ₅₀ > 1000 mg/l che è considerata come bassa tossicità. Studi su tossicità cronica mostrano nessun rischio a lungo termine per l'ambiente acquatico.
12.5 Altri effetti negativi:	Fuoriuscite di prodotto formano uno strato sulla superficie dell'acqua causando un danno fisico agli organismi. Il trasferimento di ossigeno potrebbe essere compromessa.

13. Considerazioni sullo smaltimento	
Residui di prodotto/imballaggi contaminati non devono essere abbandonati nell'ambiente, ma trattati in accordo con le vigenti regolamentazioni.	
Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti leggi D.Lgs. 152/99 dell'11/05/99 (T.U. delle Acque)	
Smaltire gli esausti e i contenitori cedendoli a ditte specializzate secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 691/82 (C.O.O.U.) e nel D.L. 22/97 del 05/02/97 (Decreto Ronchi)	
Nota: Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato, adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati	

14. Informazioni sul trasporto	
Il prodotto non è classificato come merce pericolosa per il trasporto terrestre, marittimo ed aereo in accordo con le rispettive regolamentazioni: ADR – RID – IMDG – IATA – DGR	

15. Informazioni sulla normativa	
Regolamenti EU	
Classificazione etichettatura secondo Regolamento (EC) 1907/2006 (REACH)	
Classificazione e etichettatura sono state determinate in accordo con la Direttiva EU 67/548/EEC e 1999/45/EC inclusi gli aggiornamenti, e tenuto conto del previsto utilizzo del prodotto.	
Frase di rischio: questo prodotto non è classificato in accordo con la legislazione EU	

Alcove

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

**SCHEDA DI SICUREZZA
TRANSAG II LB**



Pag. 4 di 4

15. Informazioni sulla normativa

Classificazione e etichettatura secondo con il Regolamento (EC) 1272/2008 (CLP)

Classificazione e etichettatura sono state determinate in conformità il Regolamento CE 1272/2008 e ss.mm. e tengono conto dell'uso previsto del prodotto

Avvertenza: Pericolo

Indicazione di pericolo: Può essere letale in caso di ingestione e penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

Reazione: In caso di ingestione chiamare immediatamente il Centro Veleni o il medico: NON indurre il vomito.

Conservazione: Conservare sotto chiave

Smaltimento: Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamentazione locale, regionale, nazionale o internazionale.

Simbolo di rischio



Uso del prodotto: Applicazioni industriali

Inventario Europeo: tutti i componenti sono catalogati o esenti

Inventario TSCA 8(B) : tutti i componenti sono catalogati o esenti

Legislazione nazionale:

Ove applicabile si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 52/97, D.M. (Min. Salute) 14/6/2002 e 7/9/2002, D.E. 1999/45/CE, 2001/60/CE e normativa collegata su "Classificazione, Imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi"

D.P.R. 175/88 e successivi adeguamenti

D.P.R. 336/94 Tabella delle malattie professionali nell'industria

D. Lgs. 81/2008 del 09.04.2008 riguardante la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e Disposizioni integrative e correttive di cui D.Lgs. 106/2009 del 3/8/2009

D.Lgs. 22/97 del 05.02.97 successivi adeguamenti

D.Lgs. 152 (1999) aggiornato dal D.Lgs. 258/2000: Testo Unico sulle acque.

D.Lgs. 25/2002: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro

16. Altre informazioni

Sezioni modificate: 2,3,8,9,11,12,15,16

Le informazioni contenute in questa Scheda di sicurezza rispondono al meglio della nostra conoscenza, informazione e competenza alla data della sua pubblicazione. Le informazioni fornite sono redatte come guida per una manipolazione, uso, trasformazione, deposito, smaltimento e cessione sicuri e non sono da considerare come una garanzia o specifica di qualità.

Le informazioni si riferiscono soltanto allo specifico materiale descritto e non possono essere valide per questo materiale in combinazione con altri materiali o in ogni processo se non specificato nel testo.

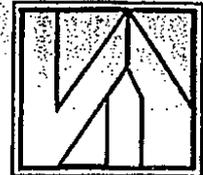
Edizione - Ottobre 2010

S. Akar

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



VERBANO
TRASFORMATORI

DOCUMENTO DI TRASPORTO			SPETT. ILVA SPA		
N° 805		DEL 29/12/2011	VIA APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA) P.IVA 11435690158		
REGISTRATO SUL LIBRO MERCI					
IN					
N°		A PAG.	POS.		
VSI/ORDINE N. 3173-MP/GB DEL 26.01.11					NS/CONFERMA
N° COLLI 2	ASPETTO ESTERIORE DEI BENI A VISTA-CASSA		PESO KG. 92.050	CAUSALE DEL TRASPORTO VENDITA (ACCONTO FORNITURA)	RESA DDP
COMMESSA	U.M.	QUANTITA'	DESCRIZIONE		
11V102	N°	1	TRASFORMATORE TRIFASE 100/100/30 MVA S.N. 17524 completo di: n.1 cassetta ausiliari, n.1 comando motore C.S.C., n.1 <u>rele buchholz c.s.c</u> n.2 termometri a quadrante (trasporto senza olio in azoto - Kg. 1.478 per impregnazione) (N.1 IMPATTOMETRO N. M302905, DI NS. PROPRIETA' DA RENDERE) (UNITA' 1/13)		
	N°	4	RUOTE A BILANCERE COMPLETE DI VITI PER IL FISSAGGIO (CASSA 2/13) (RIF. NS. FATTURA N.332 DEL 30.12.11)		
ILVA TARANTO	MATR.	FIRMA			
Controllo Coll.					
Controllo Quantità					
Cambio Ubicaz.					
REP.					
TRASPORTO DURATA					
3. <input type="checkbox"/> MITTENTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> DESTINATARIO			
VETTORE (ragione sociale e indirizzo) FAGIOLI SPA - Via Ferraris,13 42049 S.ILARIO D'ENZA (RE)			INIZIO DEL TRASPORTO O CONSEGNA DATA ORA		FIRMA DEL CONDUCENTE (per trasporto del mittente o destinatario)
			RITIRO DATA ORA		FIRMA DEL VETTORE
DESTINAZIONE (se l'indirizzo è diverso da quello del destinatario) ILVA SPA STABILIMENTO DI TARANTO SS. APPIA Km. 648 TARANTO			FIRMA DEL DESTINATARIO LAVORO ESEGUITO COME DA ACCORDI 30/12 NON PERVENUTO IL RELE BUCHHOLZ		
Verbano Trasformatori S.r.l. - 28100 Novara - Corso Risorgimento 209 - Tel. 0321.673211 - Telefax 0321.474266 - 0321.673230 Cap. Soc. € 1.600.000 Int. versato - R.E.A. 155542 - Registro Imprese di Novara, Cod. fisc. e Part. IVA 01189180035					

S. Accanto

DATI TECNICI

TRASF. TRIFASE TIPO : DFAP HZI 50

POTENZA NOMINALE : MVA : 100

RAPPORTO DI TRASFORMAZIONE : kV : 220 / 66 ± 12 x 0.75% / 10.5

GRUPPO VETTORIALE : YN / yn0 / d11

NORME DI RIFERIMENTO : IEC 60076

PESI : OLIO : 38000 KG ESTRAIBILE : 76000 KG TOTALE : 135000 KG

Cliente : ILVA S.p.A. per RIVA (TARANTO)



**VERBANO
TRASFORMATORI**

A termine di legge ci riserviamo la proprietà di questo disegno con divieto di riproduzione o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione.

INGOMBRO DI ISTALLAZIONE

Disegno N°

TAD0100000960

Comm. 11V102

Num. Macch. 17524

Foglio 01 di 01

Data

Firma

MODIFICHE

1 --

2

3

4

5

Data 10/06/2011 Dis.

VITALI M.

Visito

--

Appr.

Scala

1:25

5925

10200

100

4175

Isolatore 72.5 kV 800 A
Attacco 940x80

Isolatore 100 kV 1250 A
Attacco 940x80

03

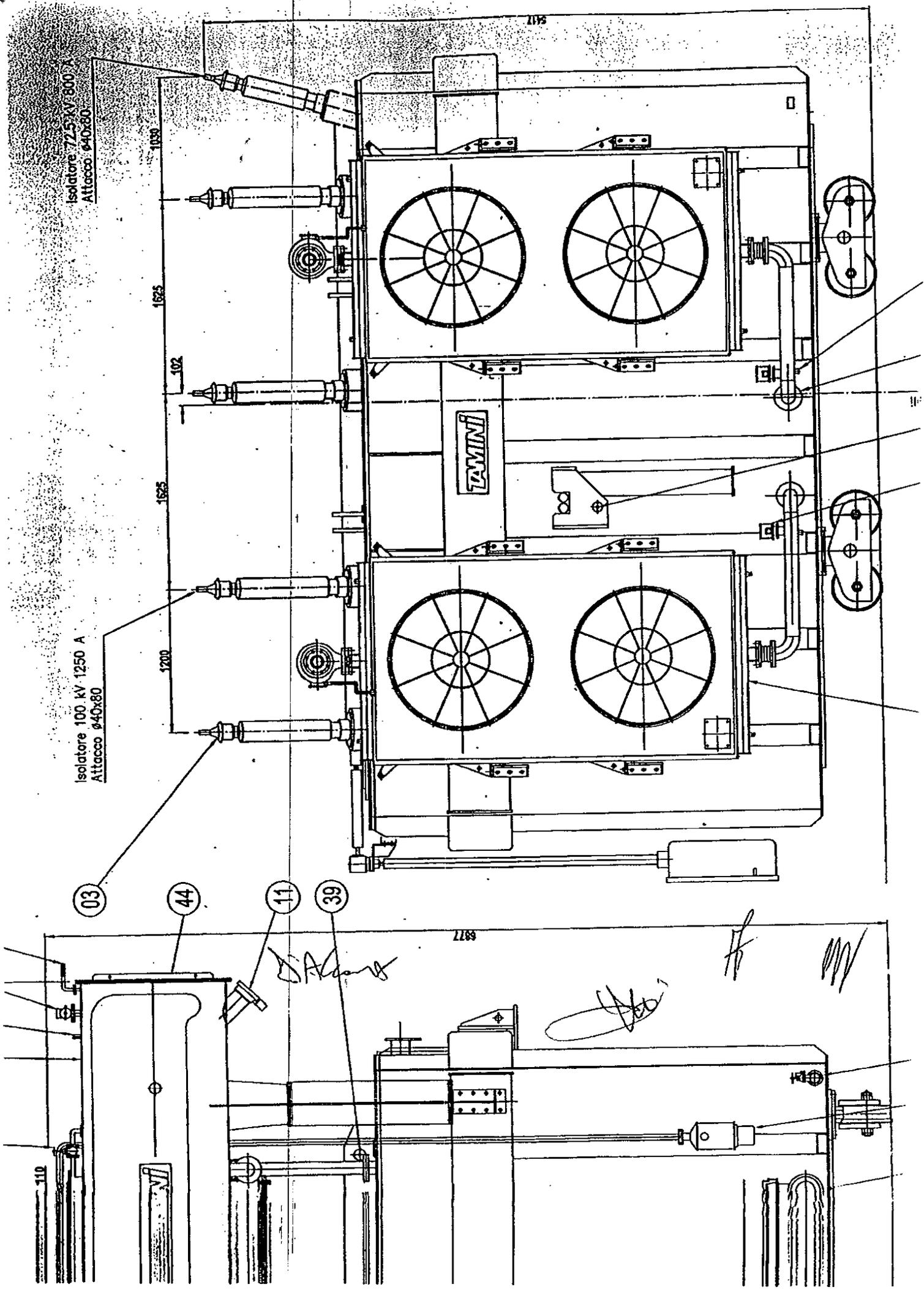
44

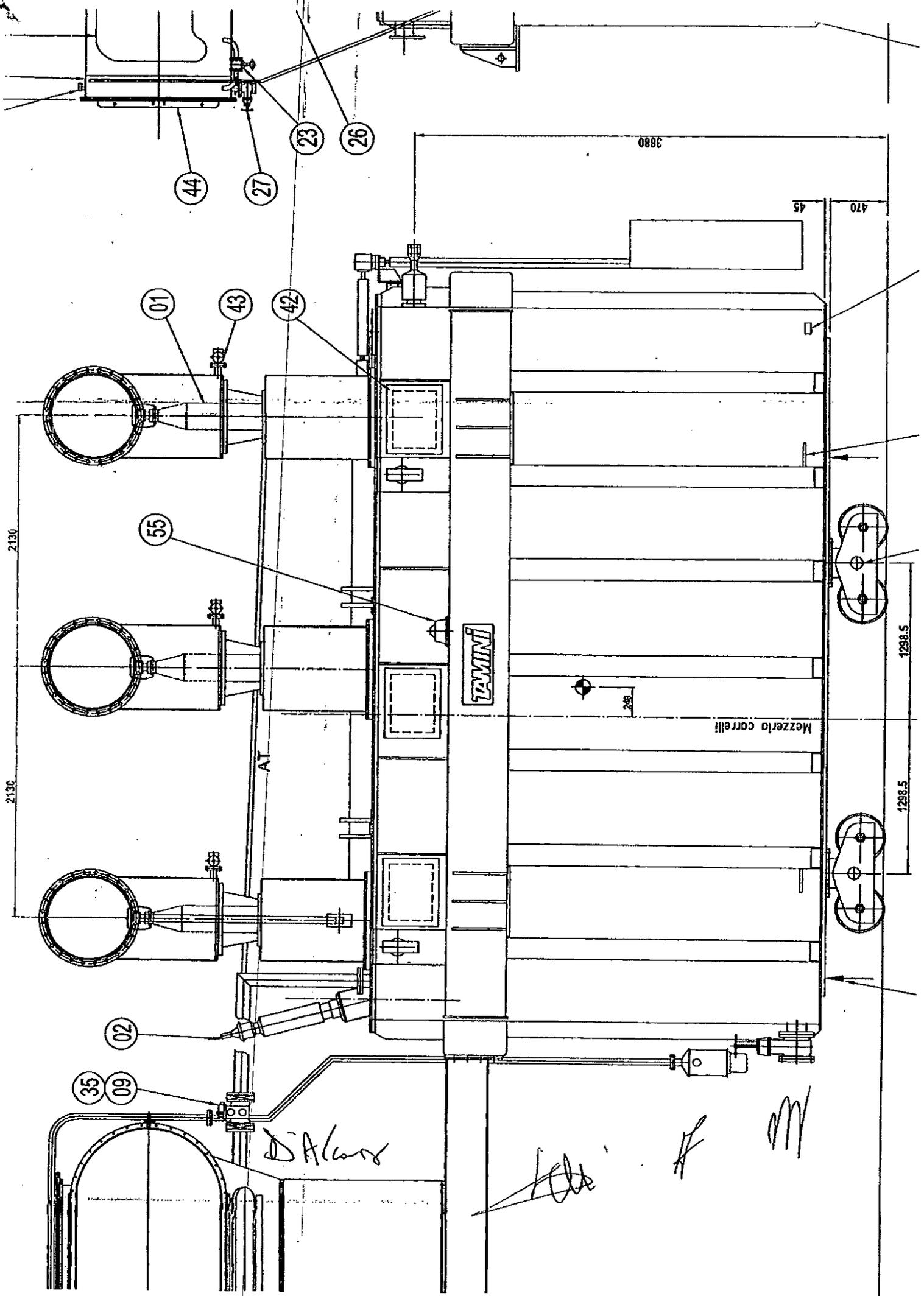
11

39

5877

5417







ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74100 Taranto
Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
E-mail: dapta@arpapuglia.it

ALLEGATO 5)

RILIEVI FOTOGRAFICI

INCENDIO ILVA

TARANTO, 28/02/2012

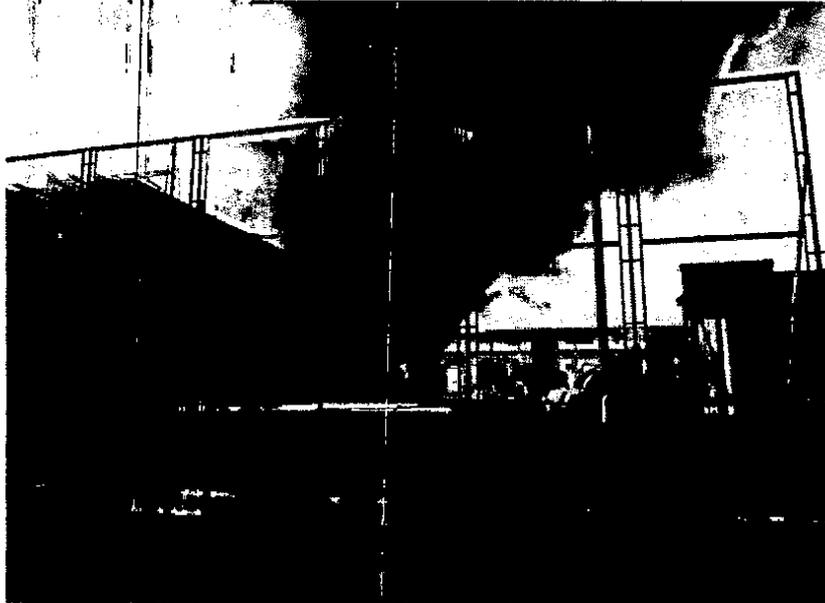


ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74100 Taranto
Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
E-mail: dapta@arpapuglia.it



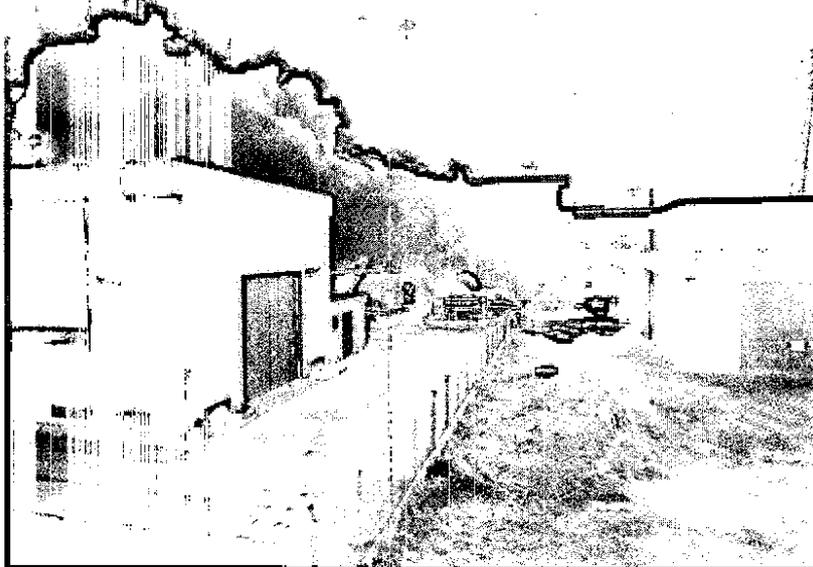
Fotografia 1: Incendio vista lato sud.



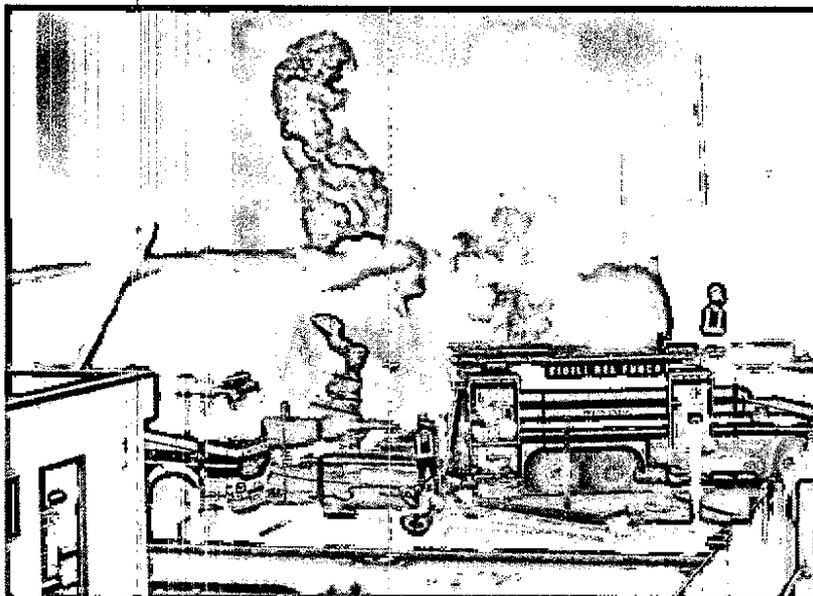
Fotografia 2: Incendio vista lato est.

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

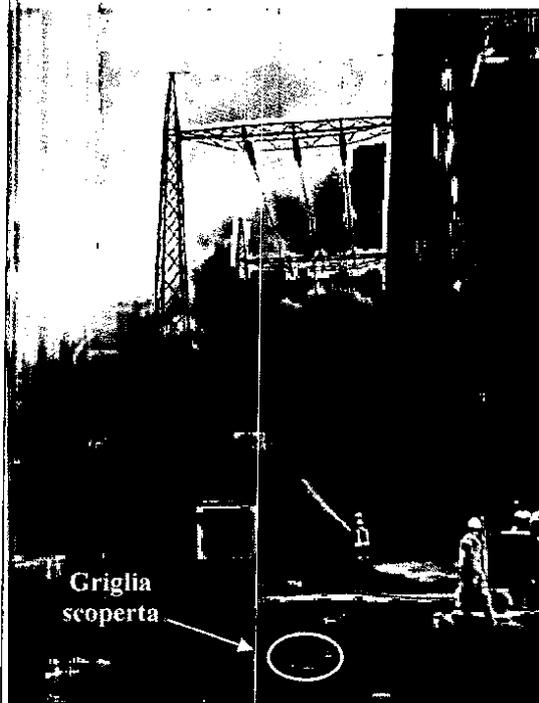
Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74100 Taranto
Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
E-mail: dapta@arpapuglia.it



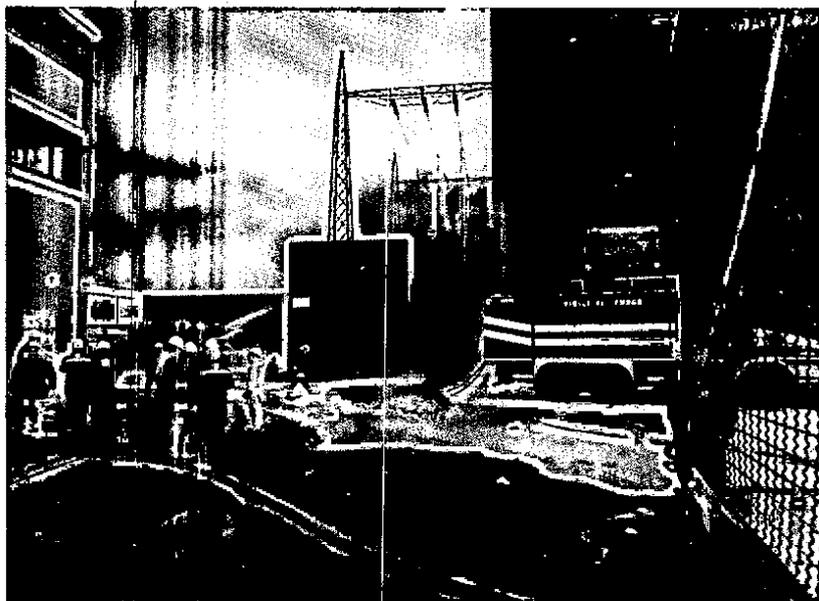
Fotografia 3: Incendio vista lato est. Presenza di superfici non impermeabilizzate interessate dal liquido di spegnimento dell'incendio.



Fotografia 4: Particolare incendio vista lato est.



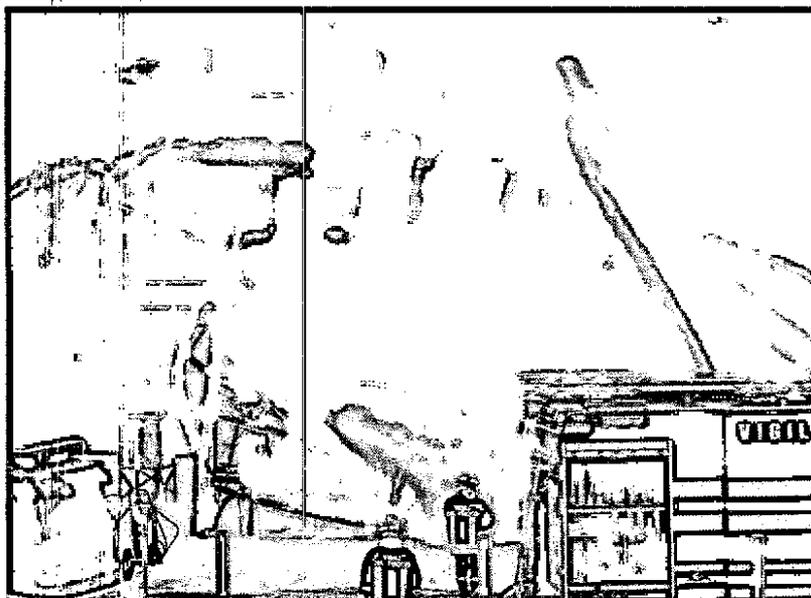
Fotografia 5: Incendio vista lato nord. Liquido di spegnimento incendio presente sul piazzale e particolare della griglia scoperta.



Fotografia 6: Termine operazioni di spegnimento incendio. Il liquido di spegnimento incendio ha interessato il piazzale raggiungendo la griglia.

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74100 Taranto
Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
E-mail: dapta@arpapuglia.it



Fotografia 7: Termine operazioni di spegnimento con particolare del trasformatore interessato dall'evento.



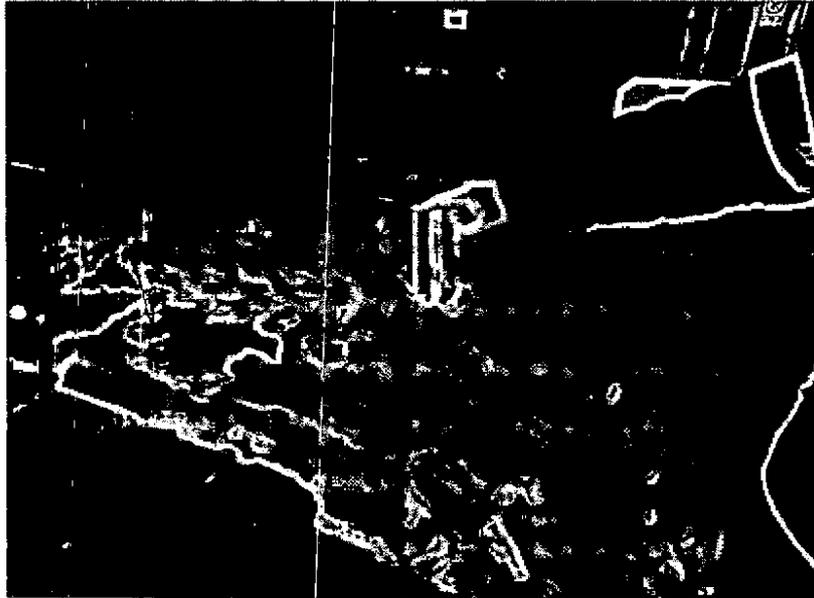
Fotografia 8: Liquido di spegnimento incendio presente sul piazzale. Particolare dei sacchi posti attorno alla griglia.



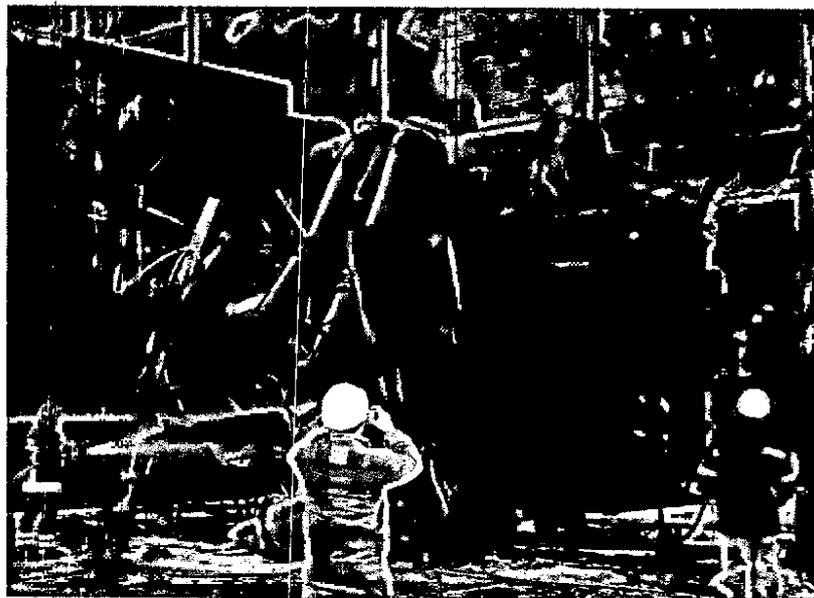
Fotografia 9: Tombino connesso al bacino di contenimento del trasformatore interessato dall'incendio.



Fotografia 10: Particolare della griglia presente sul piazzale raggiunta dal liquido di spegnimento incendio.



Fotografia 11: Bacino di contenimento presente al di sotto del trasformatore incendiato, completamente riempito dal liquido di spegnimento dell'incendio.



Fotografia 12: Particolare del trasformatore al termine delle operazioni di spegnimento dell'incendio.

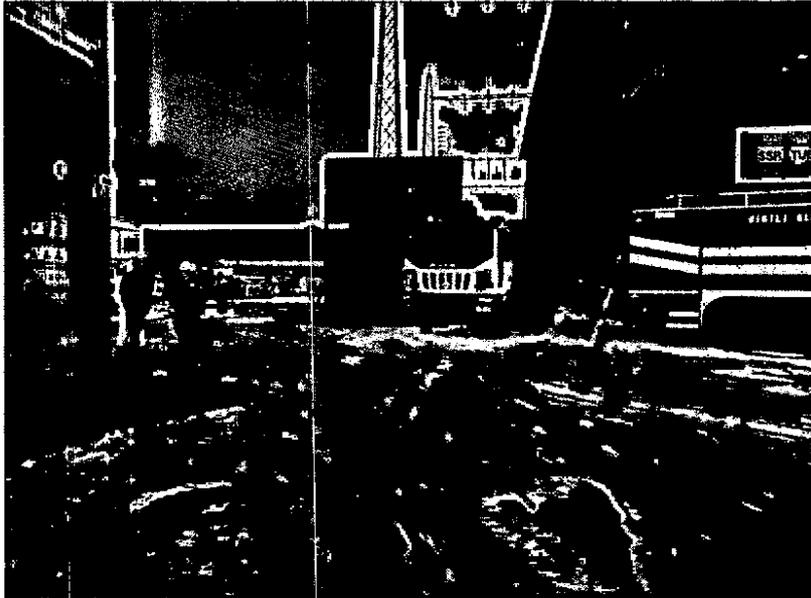


ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74100 Taranto
Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
E-mail: dapta@arpapuglia.it



Fotografia 13: Piazzale al termine delle operazioni di spegnimento. I sacchi non sono più presenti intorno alla griglia.